

Istituto Magistrale Statale Licei “Tommaso Campanella” Via Annunziata N° 4 – 87021 **Belvedere Marittimo (Cs)** Tel. /Fax: 0985-82409 Sito: Www.Liceodibelvedere.Gov.It E-Mail: Cspm070003@Istruzione.It Pec: Cspm070003@Pec.Istruzione.It

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF. SSA MARIA GRAZIA CIANCIULLI

DIPARTIMENTO DI DISCIPLINE MUSICALI, ARTISTICHE E MOTORIE



ONDE SONORE/SFUMATURE DI COLORI/MOVIMENTI RITMICI IN UN'UNICA SPIRALE DI
COMPETENZE, ABILITÀ E ... CONOSCENZE

COORDINATORE PROF. SSA GABRIELLA CORCIONE

DOCENTE DI DISCIPLINE MUSICALI CL. DI C. A031/ A032/A077)

1. FABRIZIO CAVA

Docente di Tromba

2. GABRIELLA CORCIONE

Docente di Canto- Lab. di musica d' insieme: Canto corale - Storia della musica

3. DANIELE BRANDO

Docente di Tecnologie Musicali e Sassofono

4. ANTONIO ARCURI

Docente di Teoria, analisi e composizione e Clarinetto

5. TOMMASO TRICARICO

Docente di Sassofono

6. ANGELINA PERROTTA

Docente di Violino - di lab. di musica d'insieme: Archi

7. EUGENIO TERMINE

Docente di Flauto

8. CARMINE RAIMONDI

Docente di Percussioni

9. FRANCESCO MONTEBELLO

Docente di Percussioni

10. ANTONIO RUFFO

Docente di Chitarra

11. EUGENIO PERROTTA

Docente di Chitarra

12. MANUEL REALE

Docente di Laboratorio di musica d' insieme- Fiati e Oboe

13. ANNAMARIA SAMA'

Docente di Laboratorio di musica d' insieme- musica da camera e Pianoforte

14. ROBERTA SURACE

Docente di Pianoforte

DOCENTE DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE CL. DI C. A025/ A061)

1. PASQUALE CUPELLO
2. DANIELE MARINO
3. SALVATORE PEPE
4. FRANCO MINCIONE

DOCENTI DI SCIENZE MOTORIOE (CL. DI C. A029)

1. ANNA LAURA AMATUZZO
2. ERNESTA TORTELLO CANNATA
3. TERESA D'ANDREA

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

L'elevamento dell'obbligo d'istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella

costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando

Varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Comunicare

O *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) Mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) o *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. Utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) E diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Asse dei linguaggi:

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico- musicale- letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce le possibilità di accesso ai saperi, consente la

Realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la

Personale espressione creativa.

L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire

Nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.

Competenze di base a conclusione dell' obbligo di istruzione riferiti al dipartimento

- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio Artistico- musicale - letterario
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Abilità/capacità	Conoscenze
Riconoscere e apprezzare le Opere d'arte/musicali Conoscere e rispettare i	Elementi fondamentali per la Lettura/ascolto di un'opera d'arte (pittura, architettura, plastica,

Beni culturali e ambientali a partire dal proprio territorio	Fotografia, film, musica)Principali forme di espressione artistica/musicale
comprendere i prodotti	Principali componenti strutturali ed
Della comunicazione audiovisiva	Espressive di un prodotto audiovisivo
elaborare prodotti	semplici applicazioni per la
Multimediali (testi,	Elaborazione audio e video
Immagini, suoni , ecc.),	Uso essenziale della
Anche con tecnologie digitali	Comunicazione telematica

Competenze dell'area cognitiva trasversali per tutte le discipline del dipartimento

Viene chiarito e definito il concetto di competenza , qui riportato:

Competenze sono ciò che in un contesto si sa fare (abilità) sulla base di un sapere, di conoscenze sia esperite che concettualizzate, per raggiungere l'obiettivo atteso e produrre conoscenza. costituiscono la disposizione a scegliere, utilizzare, padroneggiare le conoscenze, le capacità, in un contesto determinato per impostare e risolvere un problema dato. possono essere riassunte in cinque categorie:

Saper comunicare (costruire e interpretare il sapere specifico di ogni disciplina)

Saper selezionare (ascoltare, osservare, percepire, delimitare il campo d'indagine...)

Saper leggere (analizzare, codificare...) acquisire l'abitudine alla lettura come mezzo insostituibile per accedere ai più diversi campi del sapere e per maturare le capacità di riflessione;

Saper generalizzare (sintetizzare, astrarre, dedurre...)

Saper strutturare (mettere in relazione, strutturare modelli...) ed utilizzare gli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Per la loro individualizzazione occorre:

_ porre al centro ciò che lo studente deve imparare a fare, piuttosto che su una lista di contenuti da

Acquisire passivamente;

_ spostare l'attenzione dalla sequenza di contenuti e metodi, ai traguardi formativi,

Che lo studente deve acquisire al termine di una certa fase di studio. L'obiettivo principale è far sì che lo studente al termine del "i percorso liceale sia in possesso degli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi superiori, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali

Finalità dei singoli saperi

Sapere artistico	Suscitare negli allievi consapevolezza del peso e del significato della " cultura dell'immagine " come si è configurata nel corso del tempo in rapporto con il pensiero e con l'esperienza, facendo loro superare la " percezione nella distrazione " e stimolando la formazione di una sensibilità estetica e della consapevolezza dei problemi legati alla salvaguardia e tutela del patrimonio artistico.
Sapere musicale	Affinamento del gusto estetico sia nel momento della fruizione sia nella fase di produzione, consapevolezza della potenzialità del linguaggio musicale nel costruire la propria persona e le relazioni con gli altri.
Sapere motorio	Consapevolezza dell'importanza del benessere psico-fisico e della comunicazione attraverso il linguaggio del corpo

Nuclei fondanti delle materie

Sono i concetti fondamentali che ricorrono in vari luoghi di una materia, hanno valore strutturante e generativo di conoscenze, orientano la scelta di contenuti prioritari dell'insegnamento/apprendimento. non sono i "saperi essenziali", non sono i saperi minimi. Essi costituiscono il quadro di riferimento concettuale utile per: essere sotteso a tutta la progettazione curriculare; passare progressivamente dalla consapevolezza dell'insegnante a quella degli studenti; essere strumento di selezione dei contenuti di studio. presentano delle caratteristiche importanti: la verticalità (sviluppo per l'intero arco di studi) l'orizzontalità (legami tra un nucleo ed un altro) la profondità l'avvicinamento graduale alla teoria

Modalità d'insegnamento: programmazione modulare

e' opinione comune e concorde che la programmazione modulare sia lo strumento efficace per conseguire le finalità formative precedentemente illustrate e per costruire i percorsi formativi disciplinari, che traducano nella successione dei moduli i nuclei fondanti precedentemente individuati e stabiliscano le competenze da accertare.

Principi della programmazione modulare

si è ritenuto importante elencare una serie di principi che saranno rispettati nella programmazione individuale. **principio di realtà** la programmazione non è un documento astratto che s'ispira a un modello ipotetico deduttivo, è un documento calato nella realtà di ogni singola classe, riferito alle reali attività e condizioni che caratterizzano una certa scuola in un certo contesto sociale. **principio di razionalità** nel senso che le scelte sono state operate e motivate, attraverso un'assunzione di responsabilità riguardo alle attività didattiche intraprese. **Principio di verificabilità** nel senso che le scelte didattiche operate devono poter essere controllate e verificato il raggiungimento degli obiettivi. **Principio di pubblicità** una programmazione non è un documento privato ma rappresenta un progetto educativo comunicabile, democraticamente aperto all'analisi e al controllo esterno.

Principio di collegialità una programmazione è il prodotto di collaborazioni differenti.

Principio di professionalità docente la programmazione è anche espressione della professionalità di ciascun docente, essendo occasione per progettare e organizzare il proprio lavoro.

Principio di produttività sociale della scuola la programmazione è anche lo strumento efficace per personalizzare gli interventi educativi in modo che ciascun allievo raggiunga il successo formativo.

La programmazione costituisce uno strumento indispensabile per l'attività del docente e in particolare *la programmazione in moduli* diventa la risposta rigorosa e nel contempo flessibile alla grande mole dei problemi posti oggi dal fare scuola. Disciplinare, o pluri- multi- inter disciplinare (con la distinzione nominale nel caso di una sola disciplina di "modulo debole", nel caso di più discipline di "modulo forte") la cui finalità è il raggiungimento di obiettivi. Il modulo può essere disinserito facilmente, modificato nei contenuti e nella durata, sostituito, mutato di posto nella struttura curricolare sequenziale iniziale.

Livelli minimi e valorizzazione delle eccellenze

gli allievi che si iscrivono ai licei hanno spesso una preparazione di base eterogenea, molti di loro poco portati verso le discipline di indirizzo si ritrovano a dover convivere con un peso curricolare di contenuti notevole e in alcuni casi molto difficoltoso. la risposta non può che essere la personalizzazione degli interventi e dei percorsi, l'attivazione di aree di recupero e di supporto agli studenti, l'individuazione di obiettivi minimi indispensabili per la promozione alla classe successiva e nel contempo la valorizzazione delle eccellenze, in tutte le classi infatti sono presenti allievi che al

contrario mostrano notevole interesse nei confronti delle discipline di indirizzo (**primo biennio/ secondo biennio/ quinto anno**)

Obiettivi minimi

decodificazione e organizzazione dei contenuti disciplinari essenziali comunicazione ed argomentazione essenziale dei contenuti disciplinari analisi e risoluzione di problemi di base gli obiettivi minimi riportati si intendono per ciascuna classe di riferimento.

Valorizzazione delle eccellenze

Organizzazione autonoma di contenuti disciplinari arricchita di approfondimenti personali argomentazione pluridisciplinare dei contenuti , capacità di effettuare connessioni approfondite tra le discipline analisi e risoluzione di problemi complessi arricchite da spunti personali lavorare in modo autonomo su webquest assegnati dal docente per ottenere un prodotto finale. Sviluppo delle eccellenze attraverso la partecipazione di progetti extracurricolari e di stage

Verifica e valutazione

Gli insegnanti delle materie che, prevedono solo l'attribuzione del voto orale, svolgeranno almeno due verifiche. Le prove orali possono essere sostituite da verifiche di altro genere ma tali da conseguire le medesime indicazioni valutative fornite dalle prime. Potranno, pertanto essere somministrati test a scelta multipla, prove grafiche, sonore, esercizi pratici, su supporto informatico, ecc. Durante l'anno scolastico si svolgeranno almeno due prove strutturate per classi parallele elaborate dai dipartimenti in modo congiunto seguendo le indicazioni dei consigli di classe. In merito ai criteri di valutazione, il dipartimento ha indicato i parametri minimi, medi e massimi con i quali valutare i livelli di apprendimento conseguiti. S'intende che sotto il livello minimo, l'apprendimento non è sufficiente.

I livelli d'apprendimento si riferiscono a standard indicati in sede nazionale (le competenze di base delle quattro aree culturali fondamentali). Gli insegnanti delle discipline che non sono contemplati entro queste quattro aree (ed. Fisica) hanno elaborato autonomamente sia le competenze di base riguardanti alla loro disciplina sia i relativi livelli di apprendimento. Qui di seguito è riportata la griglia delle verifiche orali comune a tutti i dipartimenti

Griglia per la certificazione delle competenze (verifiche orali)

Livelli	Descrittori	Voto
Livello base non raggiunto	L'alunno dimostra di non aver acquisito alcun metodo e manifesta totale disinteresse ai contenuti disciplinari.	1

	L'alunno non ha raggiunto una seppur modesta padronanza degli elementi di competenza fondamentali.	2
	L'alunno non è in grado di passare alla fase applicativa, si esprime in forma scorretta e compie frequenti e gravi errori.	3
	L'alunno mostra di aver affrontato i contenuti superficialmente senza porsi il problema dell'analisi e senza alcuno sforzo di memorizzazione dei nuclei tematici principali.	4
Livello base	L'alunno mostra di aver affrontato l'argomento in modo superficiale, limitandosi alla memorizzazione di alcuni contenuti, esposti in modo sconnesso, mostrando di non aver svolto un'analisi critica dei nuclei tematici.	5
	L'alunno mostra di aver affrontato l'argomento in modo adeguato: i nuclei tematici principali risultano presenti, anche se si evidenziano delle carenze nella comprensione degli esatti rapporti gerarchici esistenti tra essi.	6
Livello intermedio	Anche se l'esposizione non risulta esaustiva, l'alunno mostra di aver afferrato in modo adeguato sia i contenuti tematici affrontati che le relazioni tra essi esistenti.	7
	Attraverso un'esposizione fluente e a tratti brillante, l'alunno mostra di aver affrontato in modo critico i diversi nuclei tematici, cogliendo gli esatti rapporti causali e le diverse relazioni esistenti tra loro.	8
Livello avanzato	Attraverso un'esposizione brillante, l'alunno dimostra di aver compreso criticamente i nuclei tematici affrontati e le loro relazioni	9

	gerarchiche, dimostrando di possedere competenze che gli permettono di mettere in relazione, in modo dinamico, l'argomento trattato con le altre argomentazioni affrontate durante il corso di studi.	
	Al di là di ciò che viene didatticamente richiesto, oltre ad un eccelso livello di acquisizione ed esposizione, l'alunno mostra una spiccata tendenza all'approfondimento personale delle argomentazioni, attraverso la ricerca e produzione di materiale.	10

Nota introduttiva alle Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali **In particolare per la sezione musicale:**

Le indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il profilo e le indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni. **Per il liceo musicale:**

- Eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- Partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- Utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico ovvero polifonico, un secondo strumento, polifonico ovvero monodico;
- Conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
- Usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- Conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- Conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;

- Individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi, autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- Cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- Conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- Conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

PIANO DEGLI STUDI DEL LICEO MUSICALE COREUTICO INDIRIZZO MUSICALE

	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° ANNO	2° ANNO	3° ANNO	4° ANNO	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica*	99	99	66	66	66
Fisica			66	66	66
Scienze naturali**	66	66			

Storia dell'arte	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<i>Totale ore</i>	594	594	594	594	594
<i>Sezione musicale</i>					
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Esecuzione e interpretazione***	99	99	66	66	66
Teoria, analisi e composizione***	99	99	99	99	99
Storia della musica	66	66	66	66	66
Laboratorio di musica d'insieme***	66	66	99	99	99
Tecnologie musicali***	66	66	66	66	66
<i>Totale ore</i>	462	462	462	462	462
<i>Totale complessivo ore</i>	1056	1056	1056	1056	1056

* Con informatica al primo biennio

** biologia, chimica, scienze della terra

*** insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'articolo 13 comma 8.

N.b. è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (clil) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Programmazione dipartimentale di discipline musicali

Schema di regolamento recante “indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del presidente della repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione All'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”

Liceo musicale e coreutico Sezione musicale

Esecuzione e interpretazione

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Il profilo d'entrata, tramite l'accertamento previsto, individua nello studente il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto.

Nel corso del quinquennio lo studente sviluppa notevoli capacità tecnico-esecutive ed interpretative mediante lo studio di un primo strumento integrato, a seconda delle caratteristiche monodiche o polifoniche dello stesso, da un secondo strumento avente caratteristiche funzionali complementari (polifoniche, ovvero monodiche).

Al termine del percorso liceale, lo studente avrà acquisito capacità esecutive e interpretative alle quali concorreranno: lo sviluppo di un proprio adeguato metodo di studio e di autonoma capacità di autovalutazione; l'acquisizione di un ricca specifica letteratura strumentale (autori, metodi e composizioni), solistica e d'insieme, rappresentativa dei diversi momenti e contesti della storia della musica (nell'evoluzione dei suoi linguaggi) fino all'età contemporanea; la progressiva acquisizione di specifiche capacità analitiche a fondamento di proprie scelte interpretative consapevoli e storicamente contestualizzabili; la maturazione progressiva di tecniche improvvisative (solistiche e d'insieme) e di lettura/esecuzione estemporanea; la conoscenza dell'evoluzione storica delle tecniche costruttive degli strumenti utilizzati e della principali prassi esecutive a loro connesse.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce anzitutto un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.). Apprende essenziali metodi di studio e memorizzazione e la basilare conoscenza della storia e tecnologia degli strumenti utilizzati. Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente deve aver sviluppato: per il *primo strumento*, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il *secondo strumento*, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

SECONDO BIENNIO

Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di *performance*, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.

Più in particolare, al termine del secondo biennio lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il *primo strumento*. Per il *secondo strumento* dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

QUINTO ANNO

Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato), per il *primo strumento* lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea. Dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive. Sà altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato. Sà utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.

Teoria, analisi e composizione

Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce familiarità con le strutture, i codici e le modalità organizzative ed espressive del linguaggio musicale, sia impadronendosi dei principali concetti legati ai sistemi di regole grammaticali e sintattiche maggiormente in uso (modalità, tonalità, sistemi popolari e contemporanei), sia maturando la capacità di produrre semplici composizioni che utilizzino tali sistemi di regole.

Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia i codici di notazione dimostrando di saperli utilizzare autonomamente e consapevolmente sia sul piano della lettura sia su quello della scrittura. E' in grado di leggere con la voce e con lo strumento brani monodici e polifonici, anche in contrappunto imitato e in differenti chiavi, di rappresentarne aspetti morfologici e sintattico-formali attraverso il corretto movimento e utilizzo del corpo e di trascrivere, sotto dettatura, semplici brani nella loro interezza individuandone l'ambito ritmico-metrico, armonico e intervallare, nonché le dinamiche e l'agogica.

Tale padronanza, fondata sul progressivo affinamento dell'orecchio musicale, conduce lo studente a saper analizzare, all'ascolto e in partitura, opere di vario genere, stile e epoca, cogliendone caratteristiche morfologiche (dal punto di vista ritmico, melodico, dinamico e timbrico) e relazioni sintattico-formali, rappresentandole anche attraverso schemi di sintesi pertinenti, utilizzando una terminologia appropriata e individuando i tratti che ne determinano l'appartenenza a un particolare stile e genere musicale.

Sul piano compositivo lo studente padroneggia i diversi procedimenti armonici, anche contemporanei, rintracciandoli in brani significativi attraverso appropriate tecniche di analisi e servendosene per improvvisare, per armonizzare melodie e per produrre arrangiamenti e composizioni autonome o coordinate ad altri linguaggi (visivo, teatrale, coreutico), senza escludere il ricorso agli strumenti offerti dalla tecnologia attuale. La capacità di scrivere e arrangiare per singoli strumenti ed insiemi strumentali/vocali dovrà fondarsi sulla conoscenza degli strumenti e delle tecniche di strumentazione, dello sviluppo delle forme musicali e degli elementi della retorica musicale.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Nel corso del primo biennio lo studente consolida le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione. E' opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) E a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi, improvvisazione e composizione. In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brani originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei.

Lo studente riproduce e improvvisa sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.

SECONDO BIENNIO

Nel corso del secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale che evidenzia continuità e discontinuità nell'evoluzione dei sistemi di regole e delle modalità di trasmissione della musica, sia sul piano della notazione sia su quello della composizione. E' opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche (modalità, contrappunto, canone, evoluzione dell'armonia funzionale, storia delle forme musicali, ecc.) Che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi all'ascolto e in partitura di brani appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, di improvvisazione e composizione che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate. Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche e delle possibilità dei diversi strumenti musicali, nonché delle più importanti tecniche informatiche; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato, anche a supporto di altri linguaggi espressivi.

Lo studente riproduce sequenze ritmiche complesse, poliritmi e polimetrie con pertinente uso del corpo e del movimento e brevi brani musicali, sia individualmente sia in gruppo, evidenziando l'aspetto ritmico, il fraseggio e la forma anche attraverso l'uso del corpo e del movimento. Lo studente dà prova di saper armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando anche settime e none.

QUINTO ANNO

Lo studente affina ulteriormente sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del xx secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee. Approfondisce la conoscenza dell'armonia tardo-ottocentesca e novecentesca, in modo di servirsene

all'interno di improvvisazioni, arrangiamenti e composizioni. Consolida le tecniche compositive funzionali alla realizzazione di prodotti multimediali e di brani elettroacustici ed elettronici.

A consolidamento del percorso precedente, lo studente dovrà essere in grado di armonizzare e di comporre melodie mediamente complesse e articolate con modulazione ai toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi e utilizzando anche settime e none.

Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

Storia della musica

Linee generali e competenze

Al termine del percorso lo studente ha acquisito familiarità con la musica d'arte di tradizione occidentale; conosce un'ampia varietà di opere musicali significative d'ogni epoca, genere e stile grazie all'ascolto diretto di composizioni integrali (o di loro importanti porzioni) coordinato con la lettura e l'analisi sia del testo verbale, ove presente, sia della partitura; è consapevole del valore in sé rappresentato da un ascolto attento di strutture musicali complesse che risponda, prima che al soddisfacimento di un obbligo scolastico, a un'autonoma curiosità intellettuale ed estetica; conosce il profilo complessivo della storia della musica occidentale di tradizione scritta; sa riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni artistici, i generi musicali primari e gli autori preminenti, dal canto gregoriano ai giorni nostri; sa distinguere e classificare le varie fonti della storia della musica (partiture; testi poetici per musica; trattati; documenti verbali, visivi, sonori, audiovisivi; testimonianze materiali); riconosce per sommi capi l'evoluzione della scrittura musicale; descrive almeno le primarie caratteristiche strutturali e foniche degli strumenti dell'orchestra sinfonica; legge, interpreta e commenta testi musicali, attraverso gli strumenti della descrizione morfologica e stilistica, individuando sia la specificità estetica dei fenomeni musicali in sé, sia gli esiti della loro pianificata interazione con mezzi espressivi diversi (poetici, teatrali, filmici, architettonici, ecc.).

Lo studente coglie le differenze che delimitano il campo della storia della musica rispetto al dominio di due territori contigui, ad essa peraltro collegati da importanti connessioni: da un lato, lo studio delle musiche di tradizione orale (con un'attenzione particolare per la musica popolare italiana, da nord a sud); dall'altro, la prospettiva sistematica nella descrizione e analisi dei fenomeni musicali (estetica musicale; psicologia della musica; sociologia della musica; ecc.).

E' in grado di verbalizzare a voce e per iscritto l'esperienza dell'ascolto di musiche di varie epoche per mezzo di categorie lessicali e concettuali specifiche, e di tematizzare la dimensione storica implicita in tale esperienza, riconoscendo tanto l'attualità estetica dell'opera d'arte musicale nel momento della sua fruizione quanto il suo significato di testimonianza d'un passato e d'una tradizione prossimi o remoti.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

È opportuno che nel primo biennio l'avviamento all'ascolto critico della musica d'arte, sempre coordinato con la lettura del testo verbale (ove presente) e della partitura, segua un impianto prevalentemente tipologico e miri a una presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche, senza assoggettarli a una sequenza cronostorica preordinata. Tale contatto investe sia i generi della cosiddetta 'musica assoluta' sia i generi fondati sull'interazione di linguaggi espressivi diversi (musica vocale, teatro d'opera, balletto, musica per film) e prevede nell'arco del biennio l'ascolto integrale di almeno un paio di opere d'ampia mole, costitutive per l'identità occidentale moderna e radicate nell'immaginario collettivo (una *passione* di Bach, *Don Giovanni* o *il flauto magico* di Mozart, la nona sinfonia Di Beethoven, *Rigoletto* O *Otello* o *la messa da requiem* di Verdi, qualche ampio estratto dai drammi musicali di Wagner, un balletto Di Čajkovskij, il *sacre du printemps* di Stravinskij, e simili).

Ai fini di una più efficace comprensione delle strutture metrico-ritmiche sia poetiche sia musicali, lo studente applica le conoscenze della versificazione italiana maturate nell'insegnamento di lingua e letteratura italiana. Si familiarizza con gli strumenti primari della ricerca bibliografico-musicale e fonovideografica.

Nel corso del biennio ascolta e legge personalmente un certo numero di "classici" riferiti a repertori diversi da quelli specifici dello strumento principale prescelto (p. Es. Concerti di Vivaldi, Suites Di Bach, quartetti di Haydn, Sonate Di Beethoven, Lieder Di Schubert E Schumann, sinfonie di Mendelssohn, Brahms, Mahler, ecc.); l'insegnante li introdurrà e a suo tempo ne accerterà l'avvenuta assimilazione.

SECONDO BIENNIO

Lo studente conosce il profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX e incontra alcuni grandi autori, quali Machaut, Dufay, Josquin, Palestrina, Monteverdi, Vivaldi, Rameau, Bach, Händel, Haydn, Mozart, Beethoven, Rossini, Schubert, Berlioz, Schumann, Chopin ecc. L'insegnante, nel valutare di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla sezione di liceo e alla singola classe, stabilirà quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio, se cioè arrestarsi all'altezza di Beethoven e Rossini o se procedere oltre, anche al fine di non compromettere, nell'anno conclusivo, l'approdo all'età contemporanea. L'attenzione dello studente si concentra sull'ascolto, la lettura e la comprensione di opere musicali significative, schivando peraltro l'ambizione dell'enciclopedismo (del tipo 'tutto Bach' o 'tutto Beethoven') o, viceversa, del monografismo (del tipo 'storia del concerto dal sei all'Ottocento'). In parallelo, potrà proseguire l'ascolto di opere selezionate anche da altri periodi storici. La comprensione di autori, generi e opere andrà sempre rapportata ai quadri storico-culturali e ai contesti sociali e produttivi, nonché alle continuità e discontinuità che caratterizzano la trasmissione e tradizione del sapere musicale.

Nel secondo biennio lo studente inizia ad approcciare le diverse tipologie di fonti e documenti della storia della musica, la storia della scrittura musicale, la storia e tecnologia degli strumenti musicali, la storia della vocalità, nonché gli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).

QUINTO ANNO

Lo studente conosce il profilo storico dal secolo XIX ai giorni nostri e analizza autori come Liszt, Verdi, Wagner, Brahms, Puccini, Debussy, Mahler, Stravinskij, Schönberg, Bartók, Webern, Šostakovic, Britten, Berio, Stockhausen ecc., nonché a margine fenomeni come il jazz, la 'musica leggera' e la cosiddetta *popular music*. Nel contempo apprende i principi della storiografia musicale (finalità e metodi della musicologia storica), differenziandoli dagli approcci che contraddistinguono la musicologia sistematica da un lato, l'etnomusicologia dall'altro. Nell'accostarsi alle musiche di tradizione orale, europee ed extraeuropee amplierà le proprie conoscenze alle musiche popolari dell'Italia settentrionale, centrale, meridionale e insulare.

Laboratorio di musica d'insieme

Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale, e acquisire elevata padronanza: sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche (nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo.

Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme.

Una maggiore e più pertinente specificazione degli obiettivi specifici di apprendimento del laboratorio di musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera

Dette sottosezioni saranno specificate, nell'ambito del piano dell'offerta formativa e della collaborazione con le istituzioni di alta formazione musicale, tenendo conto della composizione delle classi e della maturazione delle competenze strumentali degli studenti.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme, utilizzando tecniche funzionali alla lettura a prima vista e all'esecuzione estemporanea e applicando semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati. Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

SECONDO BIENNIO

Lo studente sviluppa le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, all'appropriata padronanza tecnica, all'adeguatezza stilistica e all'applicazione di procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati (anche al fine di sviluppare la consapevolezza esecutiva degli elementi che connotano generi e stili diversi). Mediante strategie di miglioramento, sviluppa le capacità di ascolto e valutazione (di sé e degli altri) anche in rapporto ad abilità esecutive estemporanee ed improvvisative.

QUINTO ANNO

Lo studente sviluppa strategie atte alla conduzione di *ensemble* nella preparazione di un brano. Nell'affinare le proprie capacità di ascolto e di autovalutazione, e sulla base della comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi nonché della contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati, lo studente acquisisce un elevato grado di autonomia nello studio (individuale e in gruppo) e nella concertazione di composizioni cameristiche o comunque scritte per organici ridotti.

Tecnologie musicali

Linee generali e competenze

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances (anche in direzione creativa) e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali).

E' in grado di configurare/organizzare uno studio di home recording per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi e di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete, giungendo ad eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori.

Al termine del percorso liceale lo studente sa acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere ascoltate ed analizzate.

A partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale, delle sue poetiche e della sua estetica, lo studente padroneggia appropriate

categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali e utilizza consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite.

Obiettivi specifici di apprendimento

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo midi); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.

SECONDO BIENNIO

Lo studente apprende i fondamenti dei sistemi di sintesi sonora e delle tecniche di campionamento, estendendo la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine, e pone altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete. Lo studente acquisisce i principali strumenti critici (analitici, storico-sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.

QUINTO ANNO

Lo studente sperimenta e acquisisce le tecniche di produzione audio e video e quelle compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale unitamente alla programmazione informatica. Tali aspetti saranno essere affiancati da un costante aggiornamento nell'uso di nuove tecnologie per l'audio e la musica, nei media, nella comunicazione e nella rete e da un approfondimento delle tecniche di programmazione. Lo studente analizza tali aspetti nell'ambito dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digital

COMPITI DEL COMITATO TECNICO--SCIENTIFICO

Il comitato tecnico scientifico svolge in primo luogo il compito di supervisione tecnico--scientifica che si realizza con **una funzione orientativa e consultiva**.

In particolare esprime pareri e formula atti d'indirizzo in relazione ai seguenti ambiti:

- modalità di impiego, nella definizione del curriculum del liceo musicale, delle forme di autonomia e flessibilità previste dal DPR n. 89 del 15.03.2010, art. 10;- articolazione dei programmi delle discipline musicali;
- certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle discipline musicali con particolare riferimento alle competenze in uscita al termine del liceo che vanno correlate con le competenze in entrata del corso triennale delle istituzioni Afam;
- criteri per la definizione dei crediti/debiti formativi nell'ambito delle discipline musicali;- definizione di criteri per il reclutamento del personale secondo quanto stabilito all'art. 6.
- definizione dei criteri di monitoraggio del percorso formativo (vedi Articolo 10)

.Il comitato tecnico scientifico definisce e valida i livelli e le modalità di certificazione delle competenze acquisite dagli studenti nelle discipline musicali previste nell'allegato e del regolamento. Inoltre predispone le prove di accertamento dei livelli raggiunti nel percorso formativo, con certificazione delle competenze raggiunte, rispettivamente:a conclusione del primo biennio nelle discipline "esecuzione e interpretazione" del primo strumento e"teoria, analisi e composizione"; a conclusione del secondo biennio nella disciplina"esecuzione e interpretazione" del primo e del secondo strumento.

**Programmazione disciplinare di dipartimento:
Discipline Musicali
Primo Biennio**

Obiettivi Comuni (CONOSCENZE E ABILITÀ)

Obiettivi comuni a tutte le discipline

sostenere lo studente :

1. nella maturazione delle proprie capacità di ascolto e delle proprie capacità di espressione attraverso la musica;
2. nel processo di conoscenza del percorso storico musicale e dei sistemi di notazione;
3. nella maturazione del proprio senso estetico;
4. nello sviluppo di un adeguato metodo di studio e di capacità di autovalutazione.

Obiettivi comuni agli insegnamenti di strumento e di musica d'insieme

guidare lo studente a:

1. acquisire e/o migliorare la propria tecnica esecutiva nell'esecuzione solistica e d'insieme;
2. migliorare le proprie capacità esecutive ed interpretative;
3. conoscere gli strumenti oggetto di studio;

4. sviluppare capacità di lettura a prima vista, di memorizzazione e di studio autonomo;
5. conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale
6. mantenere un buon equilibrio psico-fisico in diverse situazioni di performance

1. Contenuti comuni

Contenuti comuni a tutte le discipline musicali

1. La consapevolezza di sé e l'ascolto durante esecuzioni solistiche ed in contesti di musica d'insieme; l'ascolto attento di brani inerenti il percorso storico musicale;
2. l'espressione in ambito musicale;
3. il percorso di storia della musica : approfondimento del periodo storico oggetto di studio in storia; approfondimento di particolari forme musicali; approfondimento di aspetti particolari dei brani oggetto di studio nelle lezioni di strumento e di musica d'insieme;
4. sistemi di notazione;
5. il senso estetico.

contenuti comuni agli insegnamenti di strumento e di musica d'insieme

1. Rapporto gestualità – produzione del suono;
2. Collocazione storica dei brani oggetto di studio;
3. Analisi dei brani oggetto di studio (forma, tonalità o modalità);
4. Segni specifici relativi agli strumenti oggetto di studio;
5. Competenze tecnico-esecutive per la risoluzione di problemi presentati dalle diverse componenti del discorso musicale (dinamica, timbrica, metrica, agogica, melodica, polifonica, modale, tonale, armonica, fraseologica...)
6. Metodo di studio funzionale allo sviluppo della tecnica strumentale e ad una buona esecuzione dei brani
7. Ricco repertorio specifico dello strumento quanto ad autori, metodi, forme compositive (solo per gli insegnamenti di primo strumento);
8. Realizzazione delle diverse componenti del brano oggetto di studio, in funzione espressiva;
9. Analisi del brano sotto il profilo morfologico, formale e storico, in funzione interpretativa;
10. Caratteristiche tecniche e costruttive degli strumenti studiati e loro evoluzione storica;
11. Educazione alla vocalità, vista anche come rinforzo dell'espressività in ogni ambito musicale
12. Tecniche per la lettura a prima vista, la memorizzazione ed il metodo di studio;
13. L'equilibrio psicofisico in situazioni di performance (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione...)

2. Tempi concordati

I Tempi di realizzazione dei suddetti obiettivi e contenuti sono demandati alle decisioni e scelte dei singoli docenti, espresse nei rispettivi piani di lavoro. In particolare si evidenzia che i vari argomenti verranno approfonditi ciclicamente nel corso del biennio.

3. Strumenti e criteri di valutazione

- Interrogazioni orali e/o scritte e/o pratiche a seconda delle discipline;
- Eventuali esposizioni di ricerche personali

N.B. : nella valutazione si terrà conto dei livelli di partenza di ogni alunno.

Griglia di valutazione

Criteri	Descrittori	Voti
Capacità di ascolto del suono e della musica e/o di espressione attraverso la musica (invenzione)	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa E Molto Limitata	3-1
Conoscenza del percorso storico-musicale	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa E Molto Limitata	3-1
Conoscenza di sistemi di notazione	Ottima	9-10

	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa E Molto Limitata	3-1
Maturazione del senso estetico	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa E Molto Limitata	3-1
Acquisizione di un adeguato metodo di studio	Ottima	9-10
	Buona	8
	Discreta	7
	Sufficiente	6
	Limitata	4-5
	Approssimativa E Molto Limitata	3-1
Capacità esecutive e/o interpretative	Ottime	9-10
	Buone	8
	Discrete	7
	Sufficienti	6
	Limitate	4-5
	Approssimative E Molto Limitate	3-1

<p>Capacità di relazionarsi e di interagire in modo costruttivo in contesti di musica d'insieme</p>	<p>Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata E Difficoltosa Molto Difficoltosa</p>	<p>9-10 8 7 6 4-5 3-1</p>
<p>Conoscenza degli strumenti oggetto di studio</p>	<p>Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa E Molto Limitata</p>	<p>9-10 8 7 6 4-5 3-1</p>
<p>Capacità di lettura a prima vista e di memorizzazione</p>	<p>Ottima Buona Discreta Sufficiente Limitata Approssimativa E Molto Limitata</p>	<p>9-10 8 7 6 4-5 3-1</p>
<p>Equilibrio psicofisico in situazioni di performance</p>	<p>Ottimo Buono Discreto Sufficiente Limitato E Difficoltoso Molto Difficoltoso</p>	<p>9-10 8 7 6 4-5 3-1</p>

PROGRAMMAZIONE ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

CANTO (I/II strumento)

PRIMO BIENNIO

I prerequisiti degli alunni frequentanti la classe di canto, basati sulla conoscenza dello Strumento “vocale” (inteso sia come strumento principale che complementare) sono per alcuni sufficienti, per altri pressoché inesistenti, per cui sarà necessario dedicare un periodo relativamente lungo riguardante lo studio della tecnica vocale che comprende: la respirazione, l’impostazione della voce.

Successivamente, rispettando i tempi di apprendimento di ogni singolo alunno, si passerà alle tecniche minime di base affinché lo studio del canto, al termine del primo biennio, possa essere un valido mezzo per raggiungere gli obiettivi comuni all’area linguistico-comunicativa, come: acquisizione e padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti dell’interpretazione, esecuzione e rappresentazione.

In particolare lo studio del canto (sia esso principale o complementare) si propone di:

- diventare mezzo espressivo della personalità degli allievi e ulteriore linguaggio che metta in risalto le loro capacità espressivo- comunicative;
- esprimere personali interessi, attitudini, abilità e capacità;
- affinare le capacità di ascolto e interpretazione;
- sviluppare la creatività in modo personale e originale;
- sviluppare la socialità attraverso l’esperienza di ascolto e del fare musica d’insieme.

Le **finalità formative** verranno progressivamente raggiunti nell’intera durata del biennio. A tal fine, gli allievi, dopo i primi mesi di frequenza, saranno coinvolti in saggi e manifestazioni musicali fondamentali per il confronto con loro stessi e con il pubblico. Tali esperienze rappresenteranno anche un punto fondamentale per la valutazione e verifica delle conoscenze e abilità acquisite di volta in volta.

COMPETENZE specifiche relativi al primo biennio di canto riguardano l’acquisizione di abilità tecniche basilari specifiche come:

- respirazione diaframmatica;
- impostazione e intonazione della voce;

- lettura intonata;
- saper leggere una melodia con un testo.

Dopo aver raggiunto una minima abilità tecnica, saranno proposti di volta in volta adeguati brani della letteratura del canto, scelti accuratamente in base alle singole abilità, i quali saranno oggetto di studio sia nelle ore individuali che nelle ore destinate alla musica d'insieme.

Obiettivi didattici –disciplinari(conoscenze e abilità)

Buon rapporto tra gestualità e produzione del suono

- Saper assumere una buona postura (in piedi),giusto allineamento del corpo; rafforzamento e rilassamento dei muscoli del busto, posizione della testa;
- Imparare ed allenare la respirazione costo-diaframmatica;
- Acquisire una corretta fonazione;
- Acquisire una corretta articolazione delle vocali e delle consonanti con nota singola, brevi vocalizzi, intervalli, scale;
- Allenare una discreta apnea per il fraseggio su vocalizzi dati o primi solfeggi-studi;
- Allenare ed estendere la tessitura vocale, allenare su brani di repertorio il sostegno del fiato e l'appoggio del fiato.

- Buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione

- Saper leggere in chiave di violino;
- Saper decodificare la notazione dal punto di vista ritmico, metrico, dinamico, agogico e del fraseggio.
- Conoscere le indicazioni grafiche relative al legato, allo staccato, al respiro in funzione della frase;
- Conoscere le indicazioni della stesura formale: ritornelli, segni relativi al da capo, struttura strofica, struttura aa-bb-cc (come le pavane) ecc.

- Capacità di esecuzione- Tecnica

- Saper eseguire note legate e staccate con buon appoggio e sostegno.
- Sapere eseguire perfettamente intervalli (salti di terza, quarta, quinta,..)
- Saper eseguire facili vocalizzi al fine di allenare quotidianamente sia la voce che la conoscenza delle tonalità, in particolare lo studio armonico dei brani su cui poggia la melodia
Brani di difficoltà progressiva:
- Saper eseguire correttamente i brani oggetto di studio per quanto riguarda la forma, la struttura armonica, il fraseggio, la dinamica, l'agogica;
- Saper contestualizzare i brani oggetto di studio;
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente all'altezza e alla durata dei suoni e i silenzi;
- Saper eseguire correttamente i brani relativamente al fraseggio, agli aspetti dinamici ed agogici;
- Prestare attenzione alla qualità dei suoni emessi in relazione al carattere e stile del brano;
- Sviluppare le proprie capacità espressive attraverso l'esecuzione e l'interpretazione dei brani studiati.

Apprendere metodi di studio e memorizzazione

Brani con testo

- Lettura, comprensione e contestualizzazione del testo/poesia;
- Memorizzazione e recitazione del testo, inflessioni dinamiche sugli accenti delle frasi, individuazione degli accenti sulle parole importanti.
- Esecuzione ritmica del testo, individuazione degli accenti importanti delle parole ed individuazione dei punti apicali delle frasi, sempre dal punto di vista ritmico;
- Traduzione melodica del testo in rapporto alla base armonica.
- Individuazione delle dinamiche, del carattere, dello stile per una corretta interpretazione ed esecuzione

Brani senza testo/vocalizzi

- Solfeggio ritmico e melodico
- Analisi strutturale ed armonica
- Lettura melodica di diverse frasi del brano, ripetizione e sviluppo della memoria su ciascuno dei frammenti
- Esecuzione completa del solfeggio o vocalizzo.

Conoscere la storia della pratica vocale

- Nozioni sulla vocalità nel progredire dei secoli legata all'esecuzione di facili brani musicali tratti da Repertorio originale per voce e piano o con strumenti.

Contenuti. Programmi, Materiali didattici

riguardanti il primo biennio di canto saranno supportati dell'utilizzo dei seguenti sussidi didattici:

- Pozzoli: corso facile di solfeggio cantato (parte prima)
- vocalizzi di varie difficoltà
- brani facili con testi di repertorio classico e moderno
- Vaccaj: metodo pratico di canto

Rachele Maragliano mori "coscienza della voce nella scuola italiana di canto, Elio Battaglia "l'arte del vocalizzo", Giuseppe Concone, 50 lezioni op. 9, B. Luetgen, die kunst der kehlfertigkeit, Nicola vaccaj, metodo pratico per lo studio del canto italiano, Aa. Vv. Parisotti, raccolta di arie antiche di vari autori; arie da camera sia in italiano che in altra lingua, adatte al registro vocale e alla competenza musicale; Arie sacre adatte al registro vocale e alla competenza musicale. Brani tratti da repertorio moderno: musical, operetta, pop, popolare. Ascolto e visione: cds audio su interpretazioni a confronto, video da dvd o youtube.

(testo, attrezzature, tecnologie multimediali- laboratori, video/registratore, ect...) Verranno utilizzati, inoltre, mezzi e strumenti di vario genere come: strumenti musicali e apparecchiature elettroniche, al fine di favorire i suddetti apprendimenti

Attività integrative previste

(uscite, conferenze, etc....) Preparazione ad eventi musicali presenti nel territorio, di particolare rilevanza ai fini della conoscenza dello strumento e del repertori

.Metodologia:

I diversi settori della disciplina saranno trattati globalmente per favorire il coordinamento e non saranno considerati momenti fra loro indipendenti. L'acquisizione delle abilità vocali avverrà attraverso esercitazioni pratiche singole e di gruppo fino a che non se ne ottenga la completa padronanza.

(Lezione frontale, gruppi di lavoro, etc.)

- Insegnamento individualizzato;
- Uso dei metodi induttivo e deduttivo, privilegiando il primo rispetto al secondo;;
- Analisi del brano prima della sua esecuzione.

Raccordi interdisciplinari Canto - teoria, analisi e composizione

Solfeggiare ed analizzare i brani oggetto di studio porta a ribadire o anticipare concetti facenti parte del programma di teoria, analisi e composizione (intervalli, accordi, incisi, frasi...)

Interventi di recupero previsti

Per colmare le lacune che si presenteranno nel corso dell'anno scolastico verranno realizzate le seguenti attività:

- Assegnazione di studi mirati da svolgere a casa;
- Ripresa ed approfondimento di argomenti poco chiari

Tipologie di verifica e loro numero per quadrimestre

Le verifiche si realizzeranno attraverso prove pratiche, ossia esecuzione individuale o in duo con eventuale accompagnamento pianistico.

Saranno previste un minimo di due verifiche per quadrimestre, tuttavia ogni lezione consentirà di verificare la preparazione dello studente che verrà allertato dell'eventuale calo di rendimento.

Criteri e tabella di valutazione

I criteri di valutazione sono quelli previsti dal Ptof di istituto come da griglia allegata nella programmazione dipartimentale di discipline musicali. Particolare attenzione verrà data all'attenzione, alla partecipazione attiva, al miglioramento rispetto ai livelli di partenza.

Le modalità di trasmissione della valutazione alle famiglie si effettueranno attraverso:

- Colloqui individuali
- Colloqui generali
- Comunicazione tramite libretto personale e incontri scuola- famiglia

PROGRAMMAZIONE
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE
CHITARRA (1/2 strumento)– PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici relativi al primo biennio di chitarra, in cui è previsto un sostanziale lavoro strumentale individuale, riguardano l'acquisizione delle conoscenze e abilità tecniche fondamentali, quali:

- Conoscenza dello strumento nelle sue componenti principali
- Nozioni basilari di accordatura e sostituzione delle corde
- Corretta postura atta a favorire la sicura tenuta dello strumento e il giusto equilibrio tra tensione e rilassamento
- Acquisizione e comprensione del linguaggio specifico attraverso l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, nonché traduzione operativa di tali conoscenze sullo strumento
- Impostazione ed elementi fondamentali della tecnica di entrambe le mani per lo sviluppo della consapevolezza e sicurezza dei loro movimenti
- Sviluppo della coordinazione tra mano destra e mano sinistra; principi di sinergie di movimento delle dita, sviluppo e approfondimento della tecnica meccanica
- Acquisizione della padronanza strumentale adeguata all'esecuzione dei repertori scelti
- Acquisizione di un metodo di studio basato sulla individuazione e correzione dell'errore
- Finalizzazione della tecnica strumentale per migliorare le capacità espressive
- Capacità di organizzare il proprio lavoro di studio sulla scorta di basilari indicazioni metodologiche, sapendosi anche applicare in adeguate tecniche di memorizzazione

PROGRAMMI / CONTENUTI

Dopo aver raggiunto una sufficiente abilità tecnica dello strumento, saranno proposti, di volta in volta, brani tratti dal vasto repertorio chitarristico ottocentesco e non, scelti accuratamente in base alle singole abilità.

bibliografia di riferimento:

TECNICA

- A. CARLEVARO: Quaderni di tecnica II e III volume
- M. GIULIANI: Arpeggi dai 120 op.1
- R. CHIESA: R. Chiesa: 1° vol. Tecnica fondamentale della chitarra: Le scale *STUDI*
- F. SOR: Studi Op. 31, Op. 44 e Op 60
- M. GIULIANI: Studi Op. 50, Op. 51 e Op. 100
- D. AGUADO: Metodo, I parte
- J. S. SAGRERAS: Lezioni di chitarra vol. 1
- F. CARULLI: Metodo
- M. CARCASSI: 25 studi melodici e progressivi op. 60
- L. BROUWER: Studi semplici, I e II serie
- Brani di autori di musica antica tratti dalla letteratura per liuto, vihuela e chitarra antica dei sec. XVI, XVII e XVIII.

METODOLOGIA E VERIFICA

- Lezioni frontali individuali e di ascolto
- Approccio comunicativo
- Problem solving
- Lezione partecipata
- Ascolto guidato
- Analisi stilistica dei brani
- Lettura e considerazione in classe del materiale assegnato per la lezione successiva
- Indicazioni esecutive e interpretative
- Recupero

La struttura individuale delle lezioni di strumento permette una costante verifica delle acquisizioni e delle difficoltà di apprendimento di ogni singolo alunno. Tale funzione è

esercitata in modo continuo mediante l'esecuzione in classe dei brani e degli esercizi oggetto di studio della lezione precedente, e assegnati come compito da studiare a casa. Le verifiche mireranno, quindi, a monitorare l'acquisizione di una terminologia specifica, nonché la capacità di lettura della notazione musicale e la capacità di esecuzione di un testo musicale.

**PROGRAMMAZIONE
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE
BASSO ELETTRICO (1/2 strumento)– PRIMO BIENNIO**

FINALITÀ OBIETTIVI

Il corso di basso elettrico (secondo strumento) punta a fornire all'allievo musicista un elevato grado di preparazione tecnico-musicale relativa allo strumento. Il bagaglio tecnico fondamentale verrà trasmesso prestando attenzione all'individualità espressiva dell'allievo, puntando da un lato ad esaltarne le inclinazioni tecniche e artistiche, dall'altro a colmarne le lacune. Gli aspetti curati in relazione allo strumento saranno: ruolo, tecnica, timbro, stile, forma, ritmo, armonia, melodia, lettura, composizione, improvvisazione

Conoscenze/contenuti.

I anno basso elettrico (secondo strumento)	II anno basso elettrico (secondo strumento)
<p>Studi tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ Postura corporale / impostazione delle mani destra e sinistra ▲ Scale ▲ Triadi ▲ Modi ▲ Intervalli ▲ Armonizzazioni <p>Studio della prassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ Lettura ritmica, melodica e armonica (lettura delle sigle) ▲ Costruzione delle <i>walking bass lines</i> e di 	<p>Studi tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ Perfezionamento e ampliamento tecniche delle mani destra e sinistra ▲ Armonizzazioni complesse <p>Studio della prassi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ Perfezionamento lettura ritmica, melodica e armonica (lettura delle sigle) ▲ Trascrizione, analisi ed esecuzione di fraseggi, accompagnamenti e soli di rilievo nella letteratura bassistica passata e attuale ad opera dei suoi maggiori esponenti: jaco pastorius, steve swallow, miroslav vitous,

<p>linee di basso proprie di differenti stili, con approfondimento delle caratteristiche ritmiche del jazz e degli stili della <i>popular music</i> del novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ Studio ed esecuzione delle composizioni più rilevanti del repertorio bassistico con attenzione all'aspetto strutturale e stilistico dei differenti stili affrontati ▲ Esercitazioni focalizzate a sviluppare le capacità di accompagnamento nei differenti contesti stilistici e formali 	<p>john patitucci, stanley clarke, anthony jackson, marcus miller, richard bona, jimmy haslip, abraham laboriel, victor wooten, alain caron, sting, paul mccartney, steve rodby, esperanza spalding, dave holland, george mraz, scott la faro, eddie gomez, charles mingus, charlie haden, ben allison, drew gress, scott colley, will lee, ron carter, ray brown, paul chambers, jimmy blanton, oscar pettiford, sam jones, gary peacock</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ Principi di variazione relativi alla costruzione di <i>bass lines</i> proprie di differenti stili della <i>popular music</i> del novecento ▲ Studio ed esecuzione delle composizioni più complesse del repertorio bassistico ▲ Esercitazioni focalizzate a sviluppare le capacità improvvisative nei differenti contesti stilistici e formali: improvvisazione su struttura accordale, su pedale, su vamp, improvvisazione libera individuale, improvvisazione / interazione collettiva
---	---

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E METODOLOGICI:

Rich appleman & john repucci, *berklee practice method*, berklee press

Ray brown, *ray brown's bass method*, hal leonard

Ray peterson, *jaco pastorius bass method*, hal leonard

John patitucci, *electric bass*, alfred

Ron carter, *building jazz bass lines*, hal leonard

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si svolgeranno verifiche pretiche anche tramite performans di musica d'insieme nelle manifestazioni

PROGRAMMAZIONE ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

PIANOFORTE(1/2 STRUMENTO)– PRIMO BIENNIO

PRIMO STRUMENTO

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- possedere la capacità tecnico-espressiva che consenta di affrontare brani monodici e polifonici di media difficoltà. - Saper decodificare e utilizzare il materiale musicale acquisito: notazione, timbrica, ritmica, metrica, polifonia, armonia (in chiave di violino e di basso).
Conoscenze/capacità	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere le tecniche di base di esecuzione allo strumento in relazione alla sua struttura. - Acquisire il controllo dell'articolazione delle dita, del polso, del braccio, della corretta postura ed adeguata respirazione. - Acquisire la capacità di studiare in modo autonomo.
Contenuti	<ul style="list-style-type: none">- Tutte le scale maggiori per moto retto ad un'ottava.- Beyer: op. 101 (dal n°30 in poi e sua appendice in toto)- P. Frontini a quattro mani i e ii volume.- Cesi- marciano: i volume.- R. Vinciguerra : preludi colorati.- Lettura a prima vista.- Musica d'insieme di r. Vinciguerra (favole musicali, brani a

	quattro mani).
Metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - Lezioni frontali individuali. - Esercizi di rilassamento e controllo della postura e della respirazione. - Lavori di gruppo basati sul confronto delle proprie e altrui competenze. - Lezioni di ascolto.
Modalita' di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione dei brani assegnati ad ogni lezione (senza voto). - Verifica del lavoro effettuato (con voto), almeno una volta al mese.

SECONDO STRUMENTO

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Possedere la capacità tecnico-espressiva che consenta di affrontare brani monodici e polifonici semplici. - Saper decodificare e utilizzare il materiale musicale acquisito: notazione, timbrica, ritmica, metrica, polifonia, armonia (soprattutto in chiave di violino ma anche in chiave di basso).
Conoscenze/capacita'	<ul style="list-style-type: none"> - -conoscere le tecniche di base di esecuzione allo strumento in relazione alla sua struttura. - -acquisire il controllo dell'articolazione delle dita, del polso, del braccio, della corretta postura ed adeguata respirazione. - -acquisire la capacità di studiare in modo autonomo.

Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> - Scale maggiori per moto retto ad un'ottava fino a cinque alterazioni. - -beyer: op. 101 (dagli esercizi a mani separate fino almeno al n°50, appendice esercizi a mani separate) - -p. Frontini a quattro mani i volume. - -cesi- marciano: i volume (i primi cinque). - R. Vinciguerra : preludi colorati. - Lettura a prima vista. - -musica d'insieme di r. Vinciguerra (favole musicali, brani a quattro mani).
metodologia	<ul style="list-style-type: none"> - -lezioni frontali individuali. - -esercizi di rilassamento e controllo della postura e della respirazione. - Lavori di gruppo basati sul confronto delle proprie e altrui competenze. - Lezioni di ascolto.
Modalita' di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione dei brani assegnati ad ogni lezione (senza voto). - Verifica del lavoro effettuato (con voto), almeno una volta al mese.

La prova di verifica è esclusivamente pratica.

**PROGRAMMAZIONE
ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE
STRUMENTI A PERCUSSIONE (1/2 strumento)– PRIMO BIENNIO**

Il programma didattico prevede lo studio dei principali strumenti a percussione appartenenti sia al panorama musicale classico sia a quello moderno, in particolare lo studio del tamburo rullante, delle tastiere a percussione (marimba, vibrafono, xilofono, glockenspiel), dei timpani (qualora questi fossero disponibili presso la struttura del liceo) e della batteria.

Il programma è finalizzato all'acquisizione delle capacità tecniche necessarie ad una corretta esecuzione sia individuale, sia in contesti cameristici o di ensemble, sia in contesti più ampi che prevedono la presenza di molto strumentisti (orchestra e big band). In quest'ottica, viene in particolare sviluppata la capacità di ascoltare e valutare sé stessi nelle esecuzioni solistiche e di gruppo, e la capacità di sviluppare la propria personalità musicale in sinergia con gli altri.

Il programma è articolato per contenuti ed obiettivi, suddivisi per strumento.

TAMBURO RULLANTE

(STRUMENTO MONODICO)

OBIETTIVI:

- Acquisizione di una corretta postura in relazione allo strumento e di una corretta impostazione delle mani utilizzando le principali impugnature (matched grip e traditional grip).
- Apprendimento dei corretti movimenti e di un approccio naturale allo strumento per ottenere la migliore esecuzione, anche in relazione al contesto in cui l'esecuzione stessa ha luogo.
- Apprendimento di una corretta lettura della scrittura musicale e del solfeggio ritmico (livello di base-intermedio).
- Studio della tecnica dello strumento attraverso la conoscenza ed il successivo approfondimento dei "rudimenti" (international rudiments). In particolare: studio del colpo singolo, del doppio colpo, delle acciaccature singole e doppie (flam e drag), del paradiddle, dei principali rulli basati sul doppio colpo (rullo 5, rullo 6, rullo 7, rullo 9, rullo 10, rullo 11), studio del rullo press.
- Studio della tecnica dello strumento attraverso la conoscenza ed il progressivo approfondimento del linguaggio musicale classico, attraverso esercizi progressivi.
- Conoscenza dei principali aspetti metrici, fraseologici, dinamici ed interpretativi del linguaggio musicale classico e moderno.
- Esecuzione di brani per tamburo sia in stile classico che rudimentale. Esecuzione ED ANALISI DI ALCUNI FACILI PASSI D'ORCHESTRA.

TASTIERE A PERCUSSIONE: MARIMBA, XILOFONO, VIBRAFONO

(STRUMENTI POLIFONICI)

OBIETTIVI:

- Acquisizione di una corretta impostazione sugli strumenti e della corretta impostazione per la presa a 2 bacchette.
- Tecnica fondamentale a 2 bacchette sviluppata e approfondita attraverso lo studio di esercizi che consentono l'esecuzione di intervalli piccoli ed ampi, di spostamenti diatonici, sequenziali, per terze, per quinte, per seste, per ottave. Studio del tremolo. Applicazione della tecnica a 2 bacchette alle principali scale maggiori.
- Impostazione delle principali prese a 4 bacchette (presa burton e presa stevens), confronto tra vantaggi e svantaggi dei vari tipi di presa, sviluppo della capacità di scelta della presa migliore in relazione allo strumento, alle caratteristiche del brano ed alla situazione esecutiva. Sviluppo delle prime fondamentali tecniche di movimento a 4 bacchette (singolo indipendente, doppio verticale, doppio laterale, cambi di intervallo).
- Conoscenza e corretta capacità di esecuzione delle scale maggiori, delle scale minori e dei relativi arpeggi (semplici e con settime) sull'estensione di 2 ottave
- Uso del pedale e della tecnica del dampening per il vibrafono.
- Lettura ed esecuzione di brani per marimba/xilofono e per vibrafono (2 bacchette) di progressiva difficoltà tecnica, che consentano un graduale e completo approfondimento dei vari elementi, tecnici ed interpretativi, presenti nelle composizioni di volta in volta affrontate. Il percorso adottato si sviluppa in questo modo:
 - Lettura di semplici brani con intervalli prevalentemente diatonici e di brani sequenziali
 - Lettura di brani con tremolo
 - Lettura di brani con intervalli medi e ampi, e con arpeggi
 - Lettura di brani più articolati, tecnicamente più complessi e che richiedono una maggiore capacità interpretativa (ad es. Franz krüger -"ungarische weisen für xylophon solo", carl hatch – "furioso and valse in d minor", rimsky-korsakoff – "il volo del calabrone").

Particolare attenzione è dedicata, nell'affrontare sia i brani più semplici che quelli più complessi, allo sviluppo della musicalità

- Lettura ed arrangiamento di brani sia classici che moderni per ensemble di percussioni (ad es. Estratti da ney rosauro – "concerto n.1 per marimba e orchestra d'archi", a. Piazzolla – "libertango", temi tratti da varie composizioni).

TIMPANI

(STRUMENTO MONODICO)

OBIETTIVI:

- Acquisizione di una corretta impostazione sullo strumento e di una corretta impostazione delle principali prese (francese, tedesca ecc.).
- Acquisizione della conoscenza del funzionamento del sistema di accordatura dei timpani tramite pedale e dell'estensione di ciascuna caldaia. Esercizi per l'accordatura con diapason e con nota di riferimento.
- Tecnica fondamentale dello strumento sviluppata attraverso esercizi progressivi per 2 caldaie. Studio approfondito del rullo. Studio dei primi incroci. Studio dei cambi metrici e delle dinamiche.
- Lettura ed esecuzione di studi e brani facili per 2 caldaie senza cambi di intonazione, successivamente con l'introduzione di alcuni facili cambi di intonazione
- Esecuzione ed analisi di alcuni passi d'orchestra, in particolare tratti dal repertorio sinfonico (w.a. mozart, l.v. beethoven, j. Haydn, p.i. cialkovsky).

BATTERIA (DRUMSET)

(STRUMENTO POLIFONICO)

OBIETTIVI:

- Acquisizione di una corretta impostazione sullo strumento e della corretta impostazione delle principali impugnature (match grip e traditional grip).
- Acquisizione delle fondamentali nozioni di coordinamento ed indipendenza delle mani e dei piedi, attraverso esercizi progressivi (coordinamento orizzontale, verticale e obliquo).
- Esercizi per il controllo delle bacchette e del rimbalzo.
- Studio ed analisi di tempi in 4/4 e in 12/8 di medio-facile difficoltà. Analisi della funzione di *timekeeping* all'interno della formazione musicale e delle altre funzioni del batterista. Studio dei passaggi/fills con l'utilizzo progressivo di figure ritmiche più complesse (crome, semicrome, biscrome, figure miste, terzine, sestine, quintine, pause) e con l'utilizzo di tecniche diverse (orchestrazione, *voice displacement*, *linear drumming*, accenti e spostamenti di accenti ecc.).
- Studio ed applicazione dei "rudimenti" (international rudiments) alla batteria.
- Progressiva conoscenza e differenziazione dei diversi generi e stili musicali (pop, rock, funk, jazz, latin, fusion). Sviluppo della capacità di individuare, analizzare e comprendere le principali caratteristiche dei vari stili, in relazione alle difficoltà tecniche da affrontare sullo strumento e all'interpretazione musicale degli stessi. Analisi della struttura dei brani nei vari stili.

- Sviluppo della costruzione di assoli e dell'improvvisazione con l'utilizzo di varie tecniche.
- Esecuzione di brani con basi di tipo "minus one" nei vari stili musicali, con difficoltà tecniche medie, comprendenti passaggi, cambi di tempo e brevi assoli.
- Esecuzione e arrangiamento di brani per ensemble insieme agli altri strumenti a percussioni

TESTI DI RIFERIMENTO

Oltre a ciò che verrà scritto ed approfondito dal docente sui quaderni degli studenti, verrà fatto largo uso di alcuni dei principali metodi e testi di riferimento a livello nazionale ed internazionale per lo studio degli strumenti a percussione.

Si citano alcuni dei testi a cui si farà riferimento nel corso delle lezioni:

TAMBURO E BATTERIA:

- George Lawrence Stone - "Stick Control for the Snare Drummer", Dante Agostini - "Solfeggio Ritmico", 40 Rudiments - "Percussive Arts Society International Drum Rudiments", Morris Goldenberg - "Modern School for Snare Drum", Heinrich Knauer - "Praktische Schule für kleine Trommel", Richard Hochrainer - "Übungen für kleine Trommel", Dante Agostini - "Méthode de Batterie" vol.1, Ted Reed - "Progressive Steps to Syncopation for the Modern Drummer", Gary Chaffee - "Time Functioning Patterns" e "Sticking Patterns", Tommy Igoe - "Groove Essentials" vol.1 e vol. 2, Jim Chapin - "Advanced Techniques for the Modern Drummer", John Riley - "The Art of Bop Drumming", Luca Capitani - "Scuola di Batteria" vol.1 e vol. 2, Berklee Practice Method - "Drum Set, Get Your Band Together", Gary Chester - "The New Breed", David Garibaldi - "The Funky Beat" e "Future Sounds", Rick Latham - "Contemporary Drumset Techniques", Peter Erskine - "Drum Concepts and Techniques", Gavin Harrison - "Rhythmic Illusions", Jimmy Branly - "The New Method for Afro-Cuban Drumming",

R. Korsakof - "Sheherazade" 3° e 4° mov., Igor Ciajkovsky - "Dama di Picche", Maurice Ravel - "Bolero".

TASTIERE (MARIMBA, VIBRAFONO E XILOFONO):

- Morris Goldenberg - "Modern School for Xylophone, Marimba, Vibraphone", Leigh Howard Stevens - "Method of Movement for Marimba", Anthony J. Cirone, "The Orchestral Mallet Player", David Friedman - "Vibraphone Technique, Dampening and Pedaling", Franz Krüger - "Ungarische Weisen für Xylophon Solo", Carl Hatch - "Furioso and Valse in D Minor", Ney Rosauro - "Seven Brazilian Children Songs, "Coro Bachiano" e "Concerto n.1 per marimba e orchestra d'archi", Toschiro Mayuzumy - "Concertino per xilofono e orchestra", Alice Gomez - "Marimba Flamenca", Peters Mitchell - "Sea Refractions e Waves", Thomas A. Brown - "Mexican Murals", David Steinquest - "Meditation and Dance", Paul Bissell - "The Butterfly", Todd Ukena - "Blue Wood", Donald Skoog - "A Little Jazz for Marimba", Eric

Sammut – "Four Rotations for Marimba", Evelyn Glennie - "Three Chorales", Toschiro Mayuzumy - "Concertino per xylofono e orchestra", Igor Stravinsky - "Le nozze", "Uccello di Fuoco" e "Alexander Nevsky"

TIMPANI:

- Heirich Knauer – "Paukenschule", Richard Hochrainer – "Etüden für Timpani", M.Peters – "Fundamental Method for Timpani", Saul Goodman – "Modern Studies for Timpani", sinfonie di W.A.Mozart, sinfonie di Haydn, sinfonie di L.V. Beethoven.

PROGRAMMAZIONE ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE **SASSOFONO(1/2 strumento)– PRIMO BIENNIO**

OBIETTIVI E CONOSCENZE

- Principali elementi organologici dello strumento.
- Rapporto tra gestualità, produzione sonora e lettura di notazione tradizionale e non.
- Aspetti ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, fraseologici, formali.
- Semplici procedimenti analitici dei repertori studiati.
- Elementi essenziali che connotano generi e stili diversi e relativa contestualizzazione storico-stilistica dei repertori studiati.
- Elementi essenziali di metodologie di studio e di memorizzazione.

ABILITÀ DA RAGGIUNGERE

- Mantenere un adeguato equilibrio psico-fisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance.
- Acquisire tecniche funzionali alla lettura a prima vista e alla memorizzazione.

- Ascoltare e valutare se stessi e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
- Acquisire tecniche strumentali adeguate alla lettura di brani scelti tra repertori diversi per genere e stile.
- Adattare le metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi anche in rapporto alle proprie caratteristiche.

METODI, REPERTORI E TECNICHE SPECIFICHE

- Acquisizione e potenziamento di una corretta respirazione.
- Scala cromatica, scale-arpeggi-salti di terza-salti di quarta (nelle tonalità maggiori e minori a media velocità sino a 5 alterazioni in chiave) in tutta l'estensione dello strumento.
- Studi: Il sassofono nella nuova didattica di J.M.Londeix, 24 studi facili di M.Mule, 24 studi facili di G.Lacour, Klosè studi giornalieri.
- Metodi: Salviani vol. 1-2.
- Composizioni originali per sassofono e brani di repertorio solistico e da camera.
- Quartetto di sassofoni.

ATTIVITÀ

Lezioni individuali in classe, duetti con il maestro, suonare in duo con accompagnamento del pianoforte, uso di basi preregistrate, lettura a prima vista e trasporto di brani di facile e media difficoltà.

METODOLOGIA

Gli obiettivi saranno sviluppati durante l'intero corso di studio con metodi che daranno agli alunni la possibilità di superare nel modo più semplice le varie difficoltà che incontreranno. Per raggiungere questo obiettivo si è pensato di tracciare un metodo semplice e lineare che, partendo da principi elementari, andrà gradualmente sviluppandosi per arrivare a quelli più complessi. Saranno assegnati esercizi per lo strumento che l'allievo dovrà effettuare giornalmente durante l'anno scolastico, a supporto ed integrazione del lavoro svolto in classe. Tali esercizi avranno un'importanza fondamentale per l'acquisizione degli elementi di base e per il superamento delle difficoltà incontrate nell'approccio

con lo strumento. In classe verranno scrupolosamente controllati gli esercizi giornalieri assegnati agli alunni, spiegati ed illustrati i nuovi e accertata la progressiva acquisizione degli obiettivi.

VERIFICHE

La valutazione sarà effettuata in base alle verifiche pratiche svolte durante le lezioni in classe, controllando le capacità di lettura ed esecuzione della notazione, la conoscenza della terminologia specifica oltre che l'acquisizione di tutti gli altri obiettivi didattici. L'allievo verrà valutato in relazione alla partecipazione attiva alle attività individuali e di gruppo, alle competenze esecutive raggiunte, tenendo anche conto dei progressi rispetto alla situazione di partenza e all'impegno profuso.

PROGRAMMAZIONE ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE – TROMBA(1 /2 strumento) PRIMO BIENNIO

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

CONOSCENZE/CAPACITÀ:

- conoscere gli elementi base delle caratteristiche strutturali della tromba.
- acquisire una adeguata impostazione strumentale con particolare
- riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra. (
- acquisire una postura rilassata e una respirazione corretta
- e funzionale al fine di gestire il suono e l'intonazione.
- sviluppo della muscolatura labiale attraverso l'esercitazione "buzzing" con
- e senza bocchino.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Gli obiettivi specifici relativi al primo biennio di tromba, in cui è previsto un sostanziale lavoro strumentale individuale, riguardano l'acquisizione delle conoscenze e abilità tecniche fondamentali, quali:

- Acquisire un' adeguata consapevolezza corporea
Nell'approccio allo strumento.
- Acquisire una significativa consapevolezza del rapporto
Tra gestualità e produzione del suono.
- Acquisire familiarità con le principali formule
Idiomatiche dello strumento
- Acquisire le competenze tecnico - esecutive funzionali
Alla risoluzione di problemi presentati dalle diverse strutture morfologiche della musica
(dinamiche, timbriche, ritmiche, metriche, agogiche, melodiche,
polifoniche, armoniche, fraseologiche, ...)
- Sapere realizzare sul piano espressivo gli aspetti dinamici, agogici, fraseologici, ritmico –
metrici,
- Acquisire un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali
- Conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento e la loro evoluzione
storica
- Acquisire una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione
- Avviare il processo di comprensione globale di un pezzo attraverso la lettura e l'esecuzione
estemporanea.
- Acquisizione di un metodo di studio basato sulla individuazione e correzione dell'errore
- Finalizzazione della tecnica strumentale per migliorare le capacità espressive
- Capacità di organizzare il proprio lavoro di studio sulla scorta di basilari indicazioni
metodologiche, sapendosi anche applicare in adeguate tecniche di memorizzazione.

PROGRAMMI E CONTENUTI:

Esercizi sulle legature di labbro.

Esercizi sullo staccato semplice.

Esercizi sulle scale maggiori.

Esecuzioni di brani solistici e di insieme di adeguata difficoltà.

Esercizi sui suoni armonici nell'ambito dell'estensione di 1 ottava e mezzo.

Esercizi sulle principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti.

Gli esercizi e gli studi di brani solistici sono tratti dai metodi:

- C. Colin (legature di labbro)
- J.B. Arban (esercizi sullo staccato)
- □ Clark (esercizi sulla tecnica)

PER GLI STUDI SOLISTICI MELODICI I LIBRI CONSIGLIATI:

- Metodo Yamaha, H.L.Clark (elementary studies), Kopprasch (vol.1),

- Peretti (vol.1), Gatti (vol.1), J.B.Arban, Concone (lyrical for trumpet), Bordoni (brani per tromba e pianoforte).

METODOLOGIA

- Lezioni frontali individuali mirate all'acquisizione e alla sperimentazione delle tecniche trombettistiche.
- Esercizi di rilassamento, di controllo della postura e della respirazione mirati ad un buon assetto psico-fisico in sede di esecuzione.
- Controllo della qualità e omogeneità del suono.
- Controllo della coordinazione tra l'articolazione della lingua e delle dita e insufflazione dell'aria nello strumento.
- Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/sonno.
- Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento.
- Studio della continuità di insufflazione dell'aria nell'esecuzione dello staccato e del legato.
- Sperimentare diverse modalità di gestione delle varie situazioni che un musicista affronta con il proprio strumento al fine di gestire al meglio tempo ed energie impiegati.
- Lezioni frontali individuali e di ascolto
- Lettura- esecuzione di studi e esercizi per sviluppare il giusto rapporto segno/sonno.
- Sperimentare le possibilità timbriche dello strumento. Conoscere e tradurre in effetti sonori gli stili base della letteratura dello strumento nei diversi periodi storici e stilistici affrontati dallo studente.
- Esercizi di lettura a prima vista e di brani di musica d'insieme.

VERIFICA:

Verifica dello studio settimanale attraverso l'esecuzione dei brani assegnati ad ogni lezione.(senza voto)

Verifica del lavoro effettuato.(almeno una volta al mese) Valutazione finale relativa al primo trimestre

Valutazione finale relativa all' intero anno scolastico.

PROGRAMMAZIONE

ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

VIOLINO PRIMO BIENNIO

OBIETTIVI SPECIFICI DA RAGGIUNGERE SONO:

- una adeguata consapevolezza corporea nell'approccio allo strumento;
- una significativa consapevolezza del rapporto tra gestualità e produzione del suono;
- la familiarità con le principali formule idiomatiche dello strumento;

- l'acquisizione delle competenze tecnico-esecutive funzionali alla risoluzione di problemi tecnici;
- l'acquisizione di un adeguato metodo di studio per lo sviluppo delle tecniche esecutive strumentali;
- l'acquisizione di un repertorio strumentale specifico di autori, epoche e forme compositive diversi;
- saper realizzare sul piano espressivo i molteplici aspetti di un brano (dinamici, fraseologici, ritmico-metrici, melodici, polifonici e armonici);
- conoscere le caratteristiche tecniche e costruttive del proprio strumento;
- saper leggere a prima vista brani con difficoltà adeguata alla preparazione dell'alunno;
- acquisire le fondamentali tecniche di memorizzazione,
- acquisire capacità di improvvisazione.

Il programma di studio del I biennio sarà inizialmente concentrato sull'acquisizione di tecniche di consapevolezza corporea e di rilassamento, al fine di permettere all'alunna di raggiungere un buon livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al violino e la formalizzazione dei propri stati emotivi.

Il metodo principalmente usato sarà il Sevcik.

Successivamente si passerà allo studio delle posizioni fisse (fino alla V) utilizzando il "Sitt" II volume e le scale a 3 ottave.

Si proseguirà con lo studio del "Kayser" e del "Dont".

Parallelamente inizierà lo studio dei brani per violino con accompagnamento di pianoforte, dapprima esclusivamente rivolti allo sviluppo della tecnica come il "Moto perpetuo" di C.Bohm e successivamente volti ad ampliare la conoscenza del repertorio violinistico come le sonate di Corelli e di Vivaldi.

Lo studio dei concerti invece, prima di Vivaldi e poi di Bach, serviranno a sviluppare precocemente l'autonomia dell'alunna e getteranno le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critica, di memorizzazione e di esecuzioni pubbliche ricche di consapevolezza interpretativa.

L'alunna avrà modo di maturare musicalmente attraverso esibizioni a concorsi o a concerti.

Il primo obiettivo da raggiungere sarà quindi la lettura intonata e le diverse applicazioni delle dita in I posizione.

Attraverso lo studio delle scale e gli esercizi dei "24 studi" di A.Curci, l'alunna potrà colmare le sue lacune e intraprendere uno studio più approfondito.

Solo dopo l'acquisizione di una corretta impostazione della mano in I posizione, si passerà allo studio delle posizioni fisse (fino alla V) col "Sitt" II volume.

I brani per violino con accompagnamento del pianoforte che potrà studiare l'alunna, saranno quelli tratti dalle "Ricreazioni violinistiche" di A.Curci, per poi proseguire con un repertorio improntato sulle maggiori difficoltà tecniche.

Parallelamente, l'acquisizione di una buona prima vista, permetterà all'alunna di migliorare l'approccio con le parti di musica d'insieme.

Successivamente l'alunna sarà pronta per affrontare lo studio degli esercizi di Mazas e Dont e di semplici concerti per violino e orchestra. "Sevcik" e scale ad un'ottava Successivamente, lo studio dei "24 studi" di A.Curci le permetterà di acquisire un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.

In seguito si passerà allo studio delle posizioni fisse.

Per lo studio dei brani per violino con accompagnamento del pianoforte il primo approccio sarà con uno dei "12 brani per principianti" di T.Apnea.

In questi brani la tecnica di base abbastanza semplice si unisce a linee melodiche di grande espressività in cui l'alunna potrà far emergere la propria musicalità e ottenere gratificazione immediata.

Infine, con lo studio delle posizioni successive alla prima, si passerà anche all'esecuzione di brani via via più difficili e di concerti di Vivaldi per violino e orchestra. Il "Sevcik" e le scale ad un'ottava le serviranno per acquisire l'indipendenza delle dita della mano sinistra, mentre i "24 studi" di Curci le daranno una migliore impostazione della I posizione e dei principali colpi d'arco.

Per i brani con l'accompagnamento del pianoforte si inizierà con "Air de ballet" di Danclà, compositore del periodo romantico.

Parallelamente si proseguirà con lo studio di rinforzo della mano sinistra per l'indipendenza delle dita e l'acquisizione della velocità.

Successivamente alla esplorazione e all'acquisizione delle possibilità timbriche e melodiche dello strumento e, insieme allo studio delle posizioni fisse, si passerà a brani di media difficoltà come gli esercizi di Mazas e le sonate di Telemann e Vivaldi.

PROGRAMMAZIONE DI LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME : LAB. ARCHI, LAB. CANTO CORALE, LAB. FIATI, LAB. DA CAMERA

PRIMO BIENNIO

FINALITÀ EDUCATIVE:

L'insegnamento della musica d'insieme è finalizzata al completamento della formazione musicale del discente, al fine di fornirgli le capacità del fare musica ascoltando anche repertori inconsueti, di concertare correttamente nel corso delle prove, e quindi di realizzare attraverso l'esecuzione finale, l'interazione con altri studenti/ musicisti. La motivazione della formazione in musica d'insieme (articolata nelle quattro sottosezioni) nasce, quindi, dalla necessità di far sperimentare ad ogni studente, per mezzo dello studio, dell'analisi, della concertazione e dell'esercitazione pratica vocale e strumentale, l'esecuzione di partiture che prevedano organici dal duo all'orchestra da camera, in formazioni miste e spesso anche con organici inconsueti. Oltre a partiture originali si proporranno

anche arrangiamenti, trascrizioni, sperimentazioni e nuove tecniche esecutive con repertori provenienti sia dalla musica colta europea che da quella popolare nonché da quella di tradizione extra europea. Finalità della materia sarà , dunque , quella di fornire all'alunno un'ampia gamma di possibilità interpretative sia strumentali che vocali senza dimenticare le moderne tecnologie che permettono di riascoltare le performances o di riprodurre e rimaneggiare suoni per mezzo di computer o sistemi midi.

PRIMO BIENNIO

MUSICA D'INSIEME E SOTTOSEZIONI DEDICATE

CONOSCENZE	ABILITÀ/CAPACITÀ	COMPETENZE
-------------------	-------------------------	-------------------

<p>Lettura dei sistemi notazionali, in partitura, di facili brani di musica vocale e strumentale d'insieme.</p> <p>Approccio ed acquisizione dei principali processi di emissione vocale nell'attività corale.</p> <p>Conoscenza di tecniche funzionali alla lettura a prima vista e quindi all'esecuzione strumentale e/o vocale.</p> <p>Conoscenza dei più semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati.</p>	<p>Acquisire tecniche di lettura finalizzate all'esecuzione dei brani strumentali e/o vocali oggetto di studio.</p> <p>Ascoltare e valutare le esecuzioni</p> <p>Interpretare ed eseguire i brani oggetto di studio , rispettando i ruoli assegnati.</p> <p>Analizzare e interpretare i testi anche approfondendo le tecniche di scrittura dei vari strumenti formulare giudizi motivati sulla gestione delle prove d'insieme, potenziando il senso di autoefficacia.</p> <p>Eseguire e interpretare semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in maniera appropriata i gesti del direttore</p>	<p>Al termine del primo biennio lo studente deve essere in grado di interagire all'interno di un gruppo vocale e/o strumentale, eseguendo ed interpretando semplici brani di musica d'insieme (vocali e strumentali), seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.</p> <p>Comprendere il rapporto tra l'opera musicale e il suo contesto. Saper analizzare e contestualizzare i brani proposti capacità di relazionarsi positivamente nei gruppi di musica d'insieme comunicare usando codici più elaborati</p> <p>Gestire con una certa autonomia le sessioni di prove in ensemble misti</p>
--	--	--

METODOLOGIA:

lezioni individuali, lezioni di gruppo, produzione ed elaborazioni varie

STRUMENTI:

strumenti musicali, materiale elaborato in classe con gli alunni, altri testi, dvd, slide, appunti.

Computer, ecc

VERIFICHE :

in itinere, sommative e formative anche tramite performance in manifestazioni ed eventi.

PROGRAMMAZIONE DI TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

PRIMO BIENNIO

FINALITÀ

Il percorso curricolare di teoria, analisi e composizione nel primo biennio del liceo musicale prevede 3 ore settimanali nella prima e nella seconda classe, dove il corso è impostato in modo da favorire una conoscenza di base e una comprensione graduale, attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali e a temi multidisciplinari.

Nel corso del primo biennio, lo studente consolida le competenze relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzioni di semplici brani attraverso l'improvvisazione e la composizione.

Al termine di questo percorso biennale, lo studente sarà capace di leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà, rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche; trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti; cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano; padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brani originali, inoltre, si condurrà lo studente a riprodurre e improvvisare sequenze ritmiche e frasi musicali curandone il fraseggio.

COMPETENZE DELL'ASSE MUSICALE AL TERMINE DEL 1° BIENNIO

1. Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico- formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale.

2. Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica.

3. Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che in gruppo, gli aspetti tecnico – esecutivi ed espressivo – interpretativi affrontati.

4. Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.

	materia	classe
modulo n. 1	teoria, analisi e composizione	I

periodo/durata	metodologia	strumenti	verifiche
settembre – ottobre- novembre	brevi lezioni frontali lezioni interattiva lezione dialogate lezione multimediali	libri di testo computer lim strumenti musicali	brevi interrogazioni dal posto verifiche formative esercitazioni alla lavagna test scritti

conoscenze

teoria e solfeggio

- musica, note, rigo musicale
- chiavi, figure e valori
- solfeggi in chiave di sol
- misure, tempi e accenti
- misure binarie semplici
- solfeggi sulle misure binarie semplici

analisi e composizione

- elementi fondamentali di armonia: alterazioni, toni e semitoni, suoni enarmonici, scala cromatica, suoni armonici

	materia	classe
modulo n. 2	teoria, analisi e composizione	I

periodo/durata	metodologia	strumenti	verifiche
dicembre- gennaio	brevi lezioni frontali lezioni interattiva lezione dialogate lezione multimediali	libri di testo mappe concettuali computer lim	brevi interrogazioni dal posto verifiche formative esercitazioni alla lavagna test scritti
conoscenze			
teoria e solfeggio			
<ul style="list-style-type: none"> - doppio pentagramma - il punto semplice - misure ternarie semplici - solfeggi sulle misure ternarie semplici - misure quaternarie semplici - solfeggi sulle misure quaternarie semplici - legatura di valore - solfeggi sulle legature di valore - sincope e controtempo - solfeggi sulla sincope 			
analisi e composizione			
<ul style="list-style-type: none"> - elementi fondamentali di armonia: scale maggiori e scale minori, gradi delle scale - riconoscimento della tonalità di un brano musicale 			

modulo n. 3	materia	classe
	teoria, analisi e composizione	I

periodo/durata	metodologia	strumenti	verifiche
febbraio- marzo	brevi lezioni frontali lezioni interattiva lezione dialogate lezione multimediali	libri di testo mappe concettuali computer lim	brevi interrogazioni dal posto verifiche formative esercitazioni alla lavagna test scritti

conoscenze

teoria e solfeggio

- il punto doppio
- solfeggi sul punto doppio
- punto triplo
- solfeggi sul punto triplo
- le terzine
- solfeggi sulle terzine
- semplici solfeggi cantati
- semplici dettati musicali su gradi congiunti

analisi e composizione

- elementi fondamentali di armonia: intervalli, rivolto degli intervalli, classificazione degli intervalli

	materia	classe
modulo n. 4	teoria, analisi e composizione	I

periodo/durata	metodologia	strumenti	verifiche
aprile- maggio- giugno	brevi lezioni frontali lezioni interattiva lezione dialogate lezione multimediali	libri di testo mappe concettuali computer lim	brevi interrogazioni dal posto verifiche formative esercitazioni alla lavagna test scritti
conoscenze			
teoria e solfeggio			
<ul style="list-style-type: none"> - misure binarie composte - solfeggi sulle misure binarie composte - misure ternarie composte - solfeggi sulle misure ternarie composte - misure quaternarie composte 			

- solfeggi sulle misure quaternarie composte
- semplici solfeggi cantati
- semplici dettati musicali per gradi congiunti

analisi e composizione

- elementi fondamentali di armonia: bicordo e accordo

modulo n. 1	materia	classe
	teoria, analisi e composizione	II

periodo/durata	metodologia	strumenti	verifiche
settembre – ottobre- novembre	brevi lezioni frontali lezioni interattive lezione dialogate lezioni multimediali	libri di testo computer lim strumenti musicali	brevi interrogazioni dal posto verifiche formative esercitazioni alla lavagna test scritti
conoscenze			
teoria e solfeggio			

- trasporto
- gruppi irregolari prima parte
- solfeggi sui gruppi irregolari prima parte
- solfeggi cantati di media difficoltà
- dettati musicali di media difficoltà

analisi e composizione

- elementi fondamentali di armonia: accordi di tre suoni, raddoppi negli accordi di tre suoni, parti dell'accordo, movimenti delle parti
- introduzione allo studio dell'armonizzazione del basso
- classificazione delle voci
- sistema tonale
- periodo musicale
- metrica
- introduzione delle forme musicali

	materia	classe
modulo n. 2	teoria, analisi e composizione	II

periodo/durata	metodologia	strumenti	verifiche
dicembre- gennaio	brevi lezioni frontali lezioni interattive lezione dialogate lezioni multimediali	libri di testo computer lim strumenti musicali	brevi interrogazioni dal posto verifiche formative esercitazioni alla lavagna test scritti

conoscenze

teoria e solfeggio

- gruppi irregolari prima parte
- solfeggi sui gruppi irregolari prima parte
- setticlavio prima parte
- solfeggi sul setticlavio prima parte
- abbellimenti
- solfeggi sugli abbellimenti
- solfeggi cantati di media difficoltà
- dettati musicali di media difficoltà
- setticlavio prima parte
- solfeggi sul setticlavio prima parte

analisi e composizione

- armonizzazione della scala
- elementi fondamentali di armonia: quinte e ottave proibite, quinte e ottave nascoste, legame tra triadi consonanti
- analisi di semplici brani musicali

	materia	classe
modulo n. 3	teoria, analisi e composizione	II

periodo/durata	metodologia	strumenti	verifiche
febbraio- marzo	brevi lezioni frontali lezioni interattive lezione dialogate lezioni multimediali	libri di testo computer lim strumenti musicali	brevi interrogazioni dal posto verifiche formative esercitazioni alla lavagna test scritti

conoscenze

teoria e solfeggio

- gruppi irregolari seconda parte
- solfeggi sui gruppi irregolari seconda parte
- setticlavio prima parte
- solfeggi sul setticlavio seconda parte
- solfeggi cantati di media difficoltà
- dettati musicali di media difficoltà

analisi e composizione

- elementi fondamentali di armonia: posizione degli accordi, rivolti degli accordi perfetti, raddoppi nei rivolti
- analisi di semplici brani musicali
- realizzazione di semplici bassi numerati

modulo n. 4	materia	classe
	teoria, analisi e composizione	II

periodo/durata	metodologia	strumenti	verifiche
aprile-maggio- giugno	brevi lezioni frontali lezioni interattive lezione dialogate lezioni multimediali	libri di testo computer lim strumenti musicali	brevi interrogazioni dal posto verifiche formative esercitazioni alla lavagna test scritti

conoscenze

teoria e solfeggio

- gruppi irregolari prima parte
- solfeggi sui gruppi irregolari prima parte
- setticlavio prima parte
- solfeggi sul setticlavio prima parte
- solfeggi cantati di media difficoltà
- dettati musicali di media difficoltà

analisi e composizione

- elementi fondamentali di armonia: le cadenze (alla tonica, alla dominante, alla sottodominante, mista, d'inganno e imperfetta)
- analisi di semplici brani
- realizzazione di semplici bassi numerati

VERIFICHE (COMUNI A TUTTE LE UU. D'AA.)

Osservazioni sistematiche (interrogazioni dal posto, ripetizioni a più voci dell'argomento trattato), lavori di approfondimento, questionari, prove strutturate e semi strutturate, sulla base della griglia approvata dal collegio docenti ed allegata al pof.

VALUTAZIONI (COMUNI A TUTTE LE UU. D'AA.)

Nella valutazione sommativa saranno tenuti in considerazione: il raggiungimento degli obiettivi, l'impegno, la partecipazione alle attività didattiche, la crescita rispetto ai livelli di partenza, la proprietà di linguaggio e chiarezza nell'esposizione orale.

- 1) Analisi di una composizione o di una sua parte specifica della musica classica, moderna o contemporanea con relativa contestualizzazione storica
 2) composizione di un brano attraverso un basso dato con modulazione ai toni vicini o armonizzazione di una melodia tonale

Analisi

Indicatori	0-5	6-9	10(suff.)	11-12	13-14	15
Riconoscimento del contesto storico e musicale in cui il brano e il compositore si inseriscono	Frammentario	Lacunoso o limitato	Accettabile	Esauriente	Approfondito	Completo e documentato
Valutazione dei parametri costitutivi della composizione e il loro coordinamento: 1. Armonia 2. Melodia 3. Ritmo 4. Sonorità e timbro 5. Fraseologia e forma musicale	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Buona	Ampia	Completa
Collegamento con altre opere dello stesso o di altri autori	Assenti o errati	Imprecisi	Accennati	Superficiali ma corretti	Significativi	Esaurienti, esposti con padronanza e parte significativa dell'elaborato

Basso

	0-5	6-9	10(suff.)	11-12	13-14	15
Riconoscimento delle funzioni armoniche in base al profilo melodico del basso e corretto uso della cifratura nelle concatenazioni	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Eccellente
Corretta condotta delle parti nelle concatenazioni	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima
Organizzazione melodica della voce superiore	Mancante	Debole	Sufficientemente organizzata	Ben organizzata	Dotata di un profilo vario e interessante	Dotata di un profilo vario, interessante ed originale

Melodia

Indicatori	0-5	6-9	10(suff.)	11-12	13-14	15
Riconoscimento delle funzioni armoniche e loro corretto uso anche in base all'analisi del profilo melodico della melodia (<i>climax</i> , eventuali ripetizioni, etc.)	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Sufficiente	Buono	Distinto	Eccellente
Corretta condotta delle parti nelle concatenazioni armoniche	Scarsa	Insufficiente	Sufficiente	Discreta	Buona	Ottima
Tipologia dell'armonizzazione	Mancante	Talvolta impreciso	Nella maggior parte corretto	Corretto ma migliorabile	Corretto	Corretto ed inquadrato nell'ottica del movimento delle singole parti

PROGRAMMAZIONE

DI STORIA DELLA MUSICA PRIMO BIENNIO

FINALITA' / COMPETENZE	ABILITA'/CAPACITA'
<p>L'acquisizione di strumenti, di criteri di analisi e di comprensione della musica nella varietà delle sue forme;</p> <ul style="list-style-type: none">➤ Favorire attraverso la componente storico-estetica della musica il processo educativo sia della formazione pedagogico/didattica, sia dell'integrazione nel contesto sociale della comunicazione;➤ La partecipazione diretta e attiva all'esperienza musicale nel momento sia dell'ascolto che dell'esecuzione;➤ L'apprezzamento dell'opera musicale tramite l'ascolto e la diretta lettura delle fonti per acquisire capacità di riflessione,➤ Creare attraverso l'esperienza estetica dell'ascolto e dell'analisi l'interesse per il passato e per il presente musicale.	<p>Analizzare e individuare aspetti strutturali di un'opera musicale o di un brano proposti all'ascolto e alla lettura della partitura.</p> <p>Saper descrivere le caratteristiche stilistiche di almeno un'opera musicale definendone l'epoca, il genere, lo stile.</p> <p>Analizzare e individuare strutture musicali e scritture compositive a partire dalle più semplici</p> <p>Coordinare l'ascolto dell'opera musicale con la lettura della partitura e/o di un testo.</p> <p>Acquisire la capacità di leggere e commentare le opere musicali mediante una terminologia di base.</p> <p>Esporre con terminologia appropriata gli aspetti individuati relativi alla caratterizzazione stilistica delle opere musicali proposte all'ascolto.</p> <p>Sapere verbalizzare la presentazione di un'opera.</p> <p>Esporre percorsi storico-musicali tra opere della stessa epoca o di epoca diversa. Collocare nei contesti storici e socio-culturali di riferimento forme,generi e prassi esecutive</p> <p>Definire e individuare gli ambiti della tradizione musicale scritta e della musica di tradizione orale di interesse etnomusicologico.</p> <p>Essere coscienti di generi,forme e stili, prescindendo da un impianto storico cronologico. Avviamento alla conoscenza degli strumenti primari per la ricerca bibliografico- musicale</p>

CONOSCENZE/CONTENUTI

- Strutture musicali e principali forme:

forme rapsodiche e libere(toccata, preludio, poema sinfonico,forme pianistiche romantiche,ecc9,forme della variazione (variazioni su ostinato,tema e variazioni,ecc.)forme contrappuntistiche e la fuga, forme strofiche e

rondò, forme bipartite (forme della danza e della sonata barocca), forme tripartite, forma lied e minuetto, forma-sonata dell'epoca classica

- **Forme nella musica vocale:**

strutture astrofiche, strofiche, bipartite e tripartite, monodiche e polifoniche riferite ai generi: cansò trobadorica, frottola e madrigale, recitativo, aria, pezzo d'insieme e concertato nel melodramma dal seicento all'ottocento, lied romantico

- **Forme complesse e generi strumentali:**

- La musica da camera sinfonica, concerto barocco e il concerto solistico classico e romantico, la sonata barocca e il concerto solistico classico e romantico, la sonata barocca e classica, la suite, la musica a programma e il poema sinfonico.

Verifica e valutazione

conoscenza dei contenuti; uso della terminologia specifica; contestualizzazione storica; capacità di lettura e di analisi dell'opera; collegamento con altre discipline; capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni estetiche in maniera autonoma. Utilizzo della griglia di valutazione allegata alla programmazione di dipartimento.

PROGRAMMAZIONE DI NUOVE TECNOLOGIE MUSICALI

PRIMO BIENNIO

Finalità/Obiettivi specifici –Abilità e competenze

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo midi); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances.

CONOSCENZE/ CONTENUTI

Elementi fondamentali di fisica acustica e psicoacustica:

- i corpi vibranti;
- le onde e i mezzi di propagazione;
- l'apparato uditivo;
- le onde periodiche;
- lunghezza e ampiezza d'onda;
- periodo e frequenza;
- onde armoniche;
- le caratteristiche del suono: altezza, intensità e timbro;
- il livello di intensità sonora;
- campo di udibilità; elementi di informatica generale:
- hardware, struttura di un calcolatore;

Elementi di psicoacustica.

- curve di fletcher e munson.
- area di udibilità.
- phon, son, mel e loudness.
- battimenti e battimenti binaurali.
- fisiologia e fisionomia dell'apparato uditivo.
- i-doser.
- connessioni bilanciate e sbilanciate.
- ripresa diretta (direct box).
- preamplificatore, mixer, diffusor
- I• elementi di base e avanzati

<ul style="list-style-type: none"> • software, sistemi operativi, applicativi, file e cartelle; • sistema binario e definizione di analogico e digitale; • digitalizzazione del suono; introduzione alla storia della musica elettronica: • le origini della registrazione sonora, il fonografo di edison e il grammofono di berliner; • primi strumenti elettronici, thelharmonium, theremin, onde martenot, trautonium; 	<p>finale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'equalizzatore
--	--

VERIFICA E VALUTAZIONE

Si svolgeranno verifiche scritte ,orali e pratiche gli elaborati saranno valutati tenendo conto le griglie di riferimento del dipartimento

Per la certificazione delle competenze dell'asse musicale del primo biennio e secondo biennio sono state adottate le seguenti griglie proposte dalla rete dei Licei Musicali Nazionale e approvate dal comitato tecnico scientifico del Liceo Musicale "T. Campanella" di Belvedere M.mo :

RETE NAZIONALE DEI LICEI MUSICALI

**CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DELL'ASSE MUSICALE AL TEMINE DEL 1°
BIENNIO**

ANNO SCOLASTICO _____

STUDENTE: _____

STRUMENTO 1 STRUMENTO 2.....

ASSE MUSICALE	LIVELLI*
1. Analizzare e descrivere all'ascolto le principali caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale.	
2. Analizzare e descrivere, con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l'evoluzione stilistica e la dimensione storica.	
3. Realizzare allo strumento e con la voce, sia individualmente che di gruppo, gli aspetti tecnico – esecutivi ed espressivo – interpretativi affrontati.	
4. Realizzare – attraverso la composizione e/o l'improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.	

*riportare nelle caselle le lettere maiuscole indicanti i livelli raggiunti

Come da legenda:

- A = livello avanzato
- I = livello intermedio
- B = livello base
- Nr = livello base non raggiunto

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazione non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre a sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere

conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello base non raggiunto: nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura “livello base non raggiunto” con l’indicazione della relativa motivazione

***CERTIFICATO DELLE COMPETENZE DELL’ASSE MUSICALE AL TERMINE DEL 2°
BIENNIO***

ANNO SCOLASTICO _____

STUDENTE:

STRUMENTO 1

STRUMENTO 2

ASSE MUSICALE	LIVELLI *
1. Leggere e analizzare con la partitura o lo spartito e con l’ausilio dell’ascolto, le caratteristiche morfologiche e sintattico-formali e i principali tratti stilistici relativi ad un brano musicale; utilizzare i principali procedimenti ritmici, melodici e armonici	
2. Descrivere , con terminologia e schemi appropriati, brani musicali significativi, comprendendone le caratteristiche di genere, l’evoluzione stilistica e la dimensione storica.	
3. Eseguire composizioni musicali - con lo strumento o con la voce , sia individualmente che in gruppo - commisurate agli aspetti tecnico-esecutivi ed espressivo-interpretativi affrontati .	
4. Realizzare – attraverso la composizione e/o l’improvvisazione e facendo uso di tecnologie appropriate, anche in chiave multimediale – prodotti musicali caratterizzati da generi, forme e stili diversi.	

* RIPORTARE NELLE CASELLE LE LETTERE MAIUSCOLE
INDICANTI I LIVELLI RAGGIUNTI

COME DA LEGENDA:

- A = livello avanzato
- I = livello intermedio
- B = livello base
- NR= livello base non raggiunto

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze musicali e delle abilità strumentali. Sa inoltre assumere autonomamente decisioni consapevoli.

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compiendo scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità musicali acquisite.

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.

Livello base non raggiunto: nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, sarà riportata la dicitura “ livello base non raggiunto” con l'indicazione della relativa motivazione.

LI.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE DI

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Licei: indirizzo scientifico/scienze applicate- Musicale

PRIMO BIENNIO

SCIENTIFICO/SCIENZE APPLICATE CLASSICO- SCIENZE UMANE/ECONOMICO E LINGUISTICO-MUSICALE

SECONDO BIENNIO- QUINTO ANNO

la disciplina di disegno e storia dell'arte, contribuisce al processo formativo estetico ed umanistico nel complesso delle attività didattiche; s'inserisce cronologicamente nello sviluppo delle tematiche che incentivano la crescita culturale dello studente.

all'uopo si propone di:

- fornire le conoscenze fondamentali per l'analisi, la comprensione e la valutazione di prodotti artistico - visuali particolarmente rappresentativi di una determinata civiltà;
- potenziare la sensibilità estetica nei confronti degli aspetti visivi della realtà e dell'ambiente;
- attivare un interesse profondo e responsabile verso il patrimonio artistico locale e nazionale, fondato sulla consapevolezza del suo valore estetico, storico e culturale;
- attivare le capacità di formalizzare graficamente, secondo convenzioni date, la rappresentazione sul piano di oggetti spaziali e, viceversa, la capacità di figurarsi la visione spaziale degli oggetti a partire dalle loro rappresentazioni simboliche piane.

competenze di base dell'asse culturale dei linguaggi:

utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico

si individueranno i livelli minimi, medi e massimi di apprendimento nella programmazione individuale classe per classe articolati per conoscenza e abilità qui di seguito riportate.

primo biennio (liceo scientifico/ opz. scienze applicate)

abilità/capacità	conoscenze/contenuti
utilizzare in modo appropriato gli strumenti per il disegno geometrico . procedere operativamente realizzando in modo corretto elaborati grafici definiti secondo le specifiche modalità convenzionali di rappresentazione . individuare i passaggi logici fondamentali per la soluzione di problemi grafici ed applicarli in modo	conoscenze tecnico – strutturali per il disegno geometrico: la carta e i formati della carta;strumenti e supporti per il disegno; tipi e grossezze di linee; costruzione di perpendicolari, parallele ed angoli; costruzione di figure piane; composizioni modulari; varie tecniche grafiche; proiezioni ortogonali di figure piane e di

<p>corretto</p> <p>rappresentare in proiezioni ortogonali figure piane, solidi geometrici ed insiemi di solidi;</p> <p>rappresentare in assonometria obliqua ed in assonometria ortogonale figure semplici e figure complesse di solidi e di insiemi di solidi;</p> <p>sviluppo delle abilità grafiche, decorative e creative;</p> <p>conseguire una metodologia operativa improntata all'ordine e alla razionalità;</p> <p>sapere analizzare le caratteristiche tecniche (materiali, procedimenti, ecc.) e strutturali (configurazioni interne, peso, linee – forza , ecc) di un'opera d'arte individuandone i significati;</p> <p>rappresentare ed elaborare correttamente grafici raffiguranti i monumenti architettonici trattati in arte</p>	<p>solidi; assonometrie di figure piane e di solidi;</p> <p>elementi di stilistica architettonica e di disegno ornato relativi all'arte greca, romana, paleocristiana e medioevale.</p> <p>per il colore: tecniche di pittura (ad acquerello, a tempera, ad acrilico, ecc.);</p> <p>elaborati grafico – cromatici relativi a tematiche varie.</p>
---	--

secondo biennio /quinto anno (licei scientifico/scienze umane /classico/linguistico)

a conclusione del processo formativo, lo studente deve essere in grado di avvalorare le seguenti abilità e conoscenze:

abilità/capacità	conoscenze/contenuti
<ul style="list-style-type: none"> ➤ uso corretto degli strumenti per il disegno; ➤ conoscenza e comprensione delle regole geometriche e proiettive; ➤ uso appropriato di tecniche grafiche diverse; ➤ sviluppo delle abilità grafiche, decorative e creative; ➤ sviluppo delle capacità logiche, razionali e matematiche; ➤ capacità di rappresentare in prospettiva centrale ed accidentale figure piane, solidi ed insiemi di solidi; ➤ capacità di rappresentare le ombre proprie e portate di solidi; 	<p>conoscenze relative alla storia delle arti visive:</p> <p>preistorica;orientale- cretese; micenea; greca; romana;paleocristiana – bizantina- medioevale-romanica-gotica</p> <p>conoscenze relative alla storia delle arti visive:</p> <p>Rinascimento; Barocco;</p> <p>Rococò; Neoclassicismo; Romanticismo;</p> <p>Naturalismo E I Suoi Diversi Linguaggi: Realismo;</p>

<ul style="list-style-type: none"> ➤ capacità di utilizzare le ombre come strumento per dare il senso del volume agli oggetti disegnati; ➤ capacità di realizzare schizzi e schemi di architetture e di particolari architettonici; ➤ capacità di comprendere ed utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica dell'ambito artistico; ➤ capacità di analizzare, comprendere e valutare un'opera d'arte considerata nella complessità dei suoi contenuti e nella diversità di realizzazione; ➤ capacità di esprimere, alla luce di tutte le analisi ed eventuali confronti, un giudizio personale sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera; ➤ consapevolezza dell'unicità e specificità del patrimonio artistico italiano inteso come patrimonio da rispettare e tutelare. 	<p>Impressionismo;postimpressionismo; divisionismo;macchiaioli; art nouveau. novecento e i diversi linguaggi delle sue avanguardie: espressionismo;cubismo;futurismo;</p> <p>astrattismo;metafisica;dadaismo;surrealismo. arte americana; architettura moderna:</p> <p>gropius e l'esperienza del bauhaus;</p> <p>architettura razionale: le corbusier;</p> <p>architettura organica: frank lloyd wright.</p> <p>conoscenze tecnico-strutturali</p> <p>per il disegno geometrico:</p> <p>la rappresentazione prospettica;</p> <p>regole fondamentali della prospettiva;</p> <p>prospettiva centrale e prospettiva accidentale;</p> <p>teoria delle ombre;</p> <p>ombre in proiezioni ortogonali, in proiezioni assonometriche e prospettiche;</p> <p>elementi di stilistica architettonica e di disegno ornato relativi all'arte rinascimentale, barocca, neoclassica, romantica, liberty e del novecento.</p> <p>per il colore:</p> <p>elaborati grafico – cromatici relativi a tematiche varie.</p>
---	---

metodi e strategie didattiche	strumenti	spazi
<p>_ lezione frontale;</p> <p>_ lezione interattiva (dialogica);</p> <p>_ realizzazione di tavole grafiche in classe (e anche parzialmente a casa);</p> <p>_ analisi guidata di testi iconici;</p> <p>inoltre, qualora lo si ritenga opportuno, in relazione anche con l'attività didattica pluridisciplinare della classe:</p> <p>_ eventuali dibattiti tematici guidati;</p> <p>_ eventuali lavori di ricerca e/o di approfondimento, individuali o di gruppo;</p> <p>_ eventuale esecuzione di elaborati grafici finalizzati all'apprendimento teorico o all'intensificazione della capacità di analisi dell'opera d'arte (e del dato visivo in genere).</p>	<p>_ libro di testo;</p> <p>_ materiale da disegno;</p> <p>_ materiale vario di documentazione (riviste, giornali, saggi, testi critici) a eventuale integrazione del libro di testo;</p> <p>_ fotocopie;</p> <p>_ diapositive;</p> <p>_ videocassette didattiche;</p> <p>_ (eventualmente cd rom);</p> <p>_ lavagna per la visualizzazione grafica e la schematizzazione di immagini e di contenuti tematici;</p> <p>_ (eventualmente lavagna luminosa);</p> <p>_ (eventuali visite di istruzione a monumenti, pinacoteche, musei, mostre temporanee, anche al di fuori dell'orario scolastico).</p>	<p>le lezioni vengono svolte – a seconda delle necessità didattiche e delle opportunità - o nelle aule di studio o in una delle quattro aule attrezzate per il disegno, o nelle aule di informatica (per alcuni argomenti di storia dell'arte).</p>

criteri di valutazione(per lo scientifico) primo biennio/ secondo biennio/quinto anno

<p>gli elaborati saranno valutati tenendo conto di:</p>	<p>le verifiche orali saranno valutate tenendo conto di:</p>
<ul style="list-style-type: none"> • impegno; • rispetto dei tempi; • esattezza esecutiva; • precisione; • ordine e pulizia; • abilità tecnica; • senso estetico; • abilità e capacità creativa; • abilità cromatica. 	<p><i>conoscenza dei contenuti;</i> <i>uso della terminologia specifica;</i> <i>contestualizzazione storica;</i> <i>capacità di lettura e di analisi dell'opera;</i> <i>collegamento con altre discipline;</i> <i>capacità di esprimere giudizi critici e valutazioni estetiche in maniera autonoma</i> conoscenze tecnico – strutturali: il disegno geometrico: la carta e i formati della carta strumenti e supporti per il disegno; tipi e grossezze di linee; costruzione di perpendicolari, parallele ed angoli costruzione di figure piane; composizioni modulari; varie tecniche grafiche; proiezioni ortogonali di figure piane e di solidi; assonometrie di figure piane e di solidi; elementi di stilistica architettonica e di disegno ornato relativi all'arte greca, romana, paleocristiana e medioevale. il colore: tecniche di pittura (ad acquerello, a tempera, ad acrilico, ecc.); elaborati grafico – cromatici relativi a tematiche varie.</p>

griglia di riferimento per la certificazione delle competenze (verifiche orali)

livello base non raggiunto:	livello base:	livello intermedio:	livello avanzato :
1-2-3-4	5-6	7-8	9-10

griglia di valutazione (primo biennio/secondo biennio/quinto anno)

o r a l e		
indicatore	descrittore	punt.
pertinenza e conoscenza dei contenuti	approfondita	3
	adeguata	2
	superficiale	1
	scarsa	0
uso della terminologia specifica e capacita' di lettura e di analisi dell'opera	sicura	3
	adeguata	2
	incerta	1
	scarsa	0
contestualizzazione storica, collegamento con le altre discipline e coerenza logica	efficace	2
	adeguata	1
	scarsa	0
capacita' di esprimere giudizi critici e valutazioni estetiche	profonda	2
	adeguata	1
	scarsa	0
d i s e g n o		
indicatore	descrittore	punt.
conoscenza dei contenuti, abilita' tecnica,	buona	3

precisione ed esattezza esecutiva	adeguata	2
	superficiale	1
	scarsa	0
senso estetico, abilita' e capacita' creativa e cromatica	buona	3
	adeguata	2
	superficiale	1
	scarsa	0
impegno e rispetto dei tempi	buona	2
	adeguata	1
	scarsa	0
ordine e pulizia	buona	2
	adeguata	1
	scarsa	0

Programmazione disciplinare di:

SCIENZE MOTORIE

**Licei: indirizzo Scientifico/ Scienze applicate- Classico- Scienze umane/economico e
Linguistico- Musicale**

Primo biennio- secondo biennio- quinto anno

L'insegnamento dell'educazione fisica nella scuola secondaria di secondo grado costituisce il naturale e logico proseguimento di quello svolto nella scuola secondaria di primo grado. Esso concorre, con le altre componenti educative, alla formazione psico-fisica in una età caratterizzata da rapidi ed intensi cambiamenti e da una grande disomogeneità, sia in Relazione alle significative differenze esistenti tra i due sessi, sia per quanto concerne la Variabilità del processo evolutivo individuale. La pratica sportiva quindi assume nella vita del giovane un ruolo fondamentale come mezzo di difesa della salute, come espressione della propria personalità, e come strumento di socializzazione.

Competenze

- 1) L'ordinato sviluppo psicomotorio in termini di controllo di sé, padronanza nell'agire, autonomia di scelta.
- 2) La promozione di uno stato di benessere psico-fisico, attraverso la presa di coscienza della corporeità come mezzo espressivo, lo strutturarsi di una sana abitudine all'attività fisica.
- 3) La formulazione di sane abitudini per la tutela della salute, che si concretizzano nello star bene con se stessi e con gli altri, e nel vivere in modo positivo il proprio contesto socio-ambientale. la scoperta e il consolidamento delle attitudini personali nei confronti di attività motorie che possono

tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero

Nel primo biennio, un percorso didattico specifico, dopo aver verificato i livelli di apprendimento conseguiti nel corso del primo ciclo dell'istruzione, sarà dedicato a colmare eventuali lacune, a definire e ampliare negli studenti le capacità coordinative e condizionali per permettere loro di realizzare

schemi motori complessi che possano permettergli di affrontare attività motorie e sportive di alto livello. Tutte le attività proposte saranno adattate alle varie diversabilità presenti nel gruppo classe,

Per cui le abilità e le conoscenze da raggiungere sono:

Abilità /capacità	Conoscenze
<ol style="list-style-type: none"> 1) Sviluppo e potenziamento psico-fisiologico. 2) Rielaborazione degli schemi motori di base e loro ampliamento. 3) Impiego del linguaggio motorio in relazione ai linguaggi verbali e visivi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Potenziamento della funzione cardio-respiratoria; 2) Sviluppo della forza muscolare generale; 3) Stabilizzazione della scioltezza e mobilità articolare; 4) Intervento sulle capacità coordinative specifiche; 5) Avviamento alla prativa sportiva; 6) Educazione alla salute con prevenzione delle tossico-dipendenze e degli infortuni sportivi e alimentazione
Strumenti di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attrezzi disponibili in palestra. 2) libro di testo
Metodo d'insegnamento	Verifica e valutazione
<p>Il punto di partenza sarà ogni singolo alunno, con il suo bagaglio di esperienza personale. Saranno fatti riferimenti di contenuti culturali, ambientali e metodologici. Le attività predisposte saranno in relazione alla realtà degli alunni, verranno articolate e direttamente coordinate nell'ambito del consiglio di classe. Il metodo da adottare sarà inizialmente induttivo (metodo della risoluzione dei problemi, metodo della scoperta guidata, metodo della libera esplorazione) per poi passare al metodo deduttivo (metodo prescrittivo, metodo dell'assegnazione dei compiti), per valorizzare</p>	<p>Attraverso delle verifiche formali si potrà stabilire se l'iter seguito risulta adeguato o se necessita di modifiche.</p> <p>La valutazione non sarà altro che il risultato della somma dei successi ottenuti da ciascuno alunno rispetto ai propri punti di partenza. Prove di valutazione saranno svolte alla fine dell'unità didattica, come pure alla fine di ogni quadrimestre.</p> <p>Interventi più individualizzati e analitici serviranno per correggere, cioè far prendere</p>

<p>le disposizioni individuali e sociali degli alunni favorendone così il processo educativo dell'unità psico-fisica.</p>	<p>coscienza del tipo di errore e far adattare in modo specifico l'impostazione didattica.</p> <p>I criteri di valutazione adottati saranno:</p> <ol style="list-style-type: none">1) Valutazione dei livelli di partenza: attraverso test d'ingresso.2) Valutazione in itinere: verrà effettuata al termine di ogni singola unità didattica.3) Valutazione sommativa (quadrimestrale) che scaturirà dalla:<ol style="list-style-type: none">A) Valutazione livelli di partenza;B) Dal numero di obiettivi operativi acquisiti durante lo sviluppo delle varie unità didattiche;C) Dall'impegno;D) Dalla partecipazione;E) Da questionari, da lavori di ricerca, da prove strutturate.
---	--

Griglia di riferimento per la certificazione delle competenze (verifiche orali)

Livello base non raggiunto:	Livello base:	Livello intermedio:	Livello avanzato :
1-2-3-4	5-6	7-8	9-10

Griglia di valutazione sommativa della conoscenza teorica e scientifica della disciplina e dei processi metodologici utilizzati per il primo biennio/secondo biennio e il v anno

Voto in decimi

1 – 2.	Nozioni basilari inesistenti
3	Elementi disciplinari largamente lacunosi e nettamente incompleti.
4	Conoscenze frammentarie, abilità incerte, tecnicamente scorrette, lessico inadeguato.
5	contenuti ed abilità disorganizzati anche negli strumenti logici.
6	conoscenza dei minimi irrinunciabili, abilità corretta pur in presenza di qualche errore non grave.
7	Discreto apporto logico nella strutturazione dei contenuti e delle abilità pur con qualche incertezza.
8	Buone capacità logiche espresse in una corretta strutturazione ed adeguata terminologia specifica.
9-10	Rigore analitico nelle conoscenze, sicurezza nelle abilità, appropriato linguaggio specifico, opportuni collegamenti.

Griglia di valutazione sommativa della capacità esecutiva nelle varie attività pratiche nel primo biennio, nel secondo biennio e nel v anno

Sottolineando che la prestazione motoria appartiene alla categoria delle produzioni “complesse”, per le quali è difficile definire costantemente criteri oggettivi, i docenti utilizzeranno differenti modalità di valutazione oggettiva e soggettiva. Si terranno inoltre presenti:

A) il livello di partenza dell’alunno;

B) i giudizi ottenuti nelle singole unità didattiche;

C) i giudizi relativi agli obiettivi educativi.

D) la partecipazione, l’impegno, i risultati ottenuti sia nella fase di preparazione che nelle manifestazioni sportive dell’istituto.

Voto in decimi :

1 - 2 - 3	L’alunno rifiuta di affrontare lo studio di qualsiasi gesto motorio; non si applica; assume comportamenti contrari all’etica sportiva.
4	L’alunno esegue in modo molto impreciso; non è in grado di riproporre il gesto motorio; nelle scelte tattiche è disorientato e insicuro
5	L’alunno esegue in modo impreciso ed inadeguato; abbozza il gesto tecnico richiestogli; è insicuro nelle scelte tattiche.
6	L’alunno esegue con sufficiente precisione; dimostra di padroneggiare il gesto tecnico fondamentale, anche se permangono alcuni errori tecnici; conosce e applica in modo elementare le nozioni tattiche.
7	L’alunno esegue in modo quasi sempre corretto e preciso; la qualità dell’azione tecnica e tattica è discreta.
8	L’alunno esegue in modo preciso e sicuro; l’esecuzione tecnica del gesto è di buon livello; sa applicare in modo adeguato le soluzioni tattiche
9-10	L’alunno esegue in modo estremamente preciso e corretto il gesto tecnico richiesto; è capace di interpretazioni originali e sa operare delle scelte tattiche in modo autonomo e creativo; sa essere espressivo nel gesto motorio

In sede di valutazione quadrimestrale e finale si terrà conto non solo delle diverse verifiche effettuate durante l'anno scolastico, ma anche degli aspetti dell'area socio-affettiva.

Per tutte le discipline del dipartimento

Recupero in itinere

Si procederà periodicamente ad una rilevazione dei livelli raggiunti da ogni studente e alla individuazione di casi che richiedono interventi di recupero.

Tali interventi potranno essere costituiti, dopo un esame delle cause dell'insuccesso, dall'assegnazione di semplici esercizi di ripasso seguiti da ulteriori prove di verifica. Qualora i risultati dovessero rimanere insoddisfacenti si procederà alla discussione dei casi nel consiglio di classe riservato ai soli docenti al fine di proporre ulteriori interventi.

Corsi laboratoriali : Cross Curriculum

Nei corsi laboratoriali l'azione didattica sarà metodologicamente mirata a colmare le lacune individuali e al potenziamento. Potranno, comunque, essere proposte attività di consolidamento e lezioni durante il cross curriculum comuni a più studenti per classi aperte che di norma non saranno di numero superiore a quindici, e si procederà cercando di individuare le cause dell'insuccesso per poi proporre attività e metodi di studio il più possibile individualmente idonei. Sarà considerato indicatore di miglioramento la differenza fra livelli di partenza e quelli di arrivo.